IL MELEGNANESE

BIBLIOTECA PARROCCHIALE
SAN GIOVANNI Via Roma 2
MELEGNANO 1 (°)

ANNO XIV - N. 11 - MELEGNANO, 1 GIUGNO 1981 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 2 UNA COPIA L. 400

Ritornano al pettine i nodi mai sciolti della edilizia scolastica

Si sta chiudendo l'anno scolastico in corso, già si pensa al prossimo e già si affacciano le consuete preoccupazioni.

Gli studenti melegnanesi che si apprestano ad iscriversi a scuole tecniche o professionali medio superiori dovranno ancora bussare alla porta di Istituti di Lodi o di Milano confidando nella ospitalità che potranno trovare non troppo facilmente.

C'è, per esempio per i geometri, il pericolo che vengono chiuse le porte dell'ITIS di Lodi e che gli studenti melegnanesi vengano dirottati al Cattaneo di Milano (dove peraltro pare che la ricettività non sia del tutto facile).

Le autorità comunali melegnanesi non è che si scaldino troppo per il problema, tutte prese come sono nella balorda impresa delle scuole in castello, tela di Penelope per non concludere nulla.

Si fa carico del problema, invece, il distretto scolastico la cui presidente ha inviato al preside di Lodi la lettera che vale la pena di meditare:

Il Consiglio Scolastico Distrettuale n. 67 di Melegnano prega codesto Istituto di voler prendere in benevola considerazione, almeno per quest'anno, le domande di iscrizione provenienti da studenti dei nostri Comuni, precisamente: Carpiano, Casaletto Lodigiano, Casalmaiocco, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, Mulazzano, San Zenone al Lambro, Sordio, Vizzolo Predabissi, Landriano, Siziano, Torrevecchia Pia, Bascapè.

Pur comprendendo in linea di massima il principio che ogni istituto accolga studenti del proprio distretto, ci permettiamo far presente quanto segue:

1) Il Distretto 67 non è per il momento fornito di Istituto per geometri;

2) l'azzonamento distrettuale scolastico prevede in tal caso l'utilizzo interdistrettuale delle strutture;

3) l'unico Distretto effettivamente confinante col nostro e fornito di Istituto per Geometri è il Distretto 63 di Lodi;

4) il riferimento all'Istituto Cattaneo di Piazza Vetra a Milano è insostenibile, essendo tale istituto collocato addirittura in un distretto della città di Milano, ossia raggiungibile solo oltrepassando un altro distretto, il Distretto 62 di S. Donato Milanese, col nostro confinante;

5) gli ostacoli esistenti (cambio di ben 4 mezzi di trasporto, riluttanza dei genitori a mandare i figli al Cattaneo per motivi... diciamo di ordine culturale) renderebbero di fatto impossibile la libera scelta del corso di studi per i nostri ragazzi, costringendoli alla rinuncia o a scelte sbagliate;

6) i Comuni del Distretto 67 sono praticamente tutti comuni del Lodigiano, legati a Lodi da antichi vincoli culturali, tradizionali, di mercato ecc. e non meraviglia che ci si indirizzi a Lodi per mandare i figli a scuola, piuttosto che in zone urbane completamente estranee. Così che Lodi, rifiutando queste iscrizioni (che del resto sono numericamente limitate) si dimostrerebbe... matrigna.

Noi speriamo di poter presto ottenere per il nostro territorio una sezione staccata dell'ITIS Geometri, ma nel frattempo sarebbe da parte Vostra dimostrazione di alta sensibilità accogliere ancora per quest'anno le poche iscrizioni provenienti dal ns. Distretto. Non dubitando di una Vostra reazione positiva, Vi ringraziamo e salutiamo con cordialità.

CSD 67 - Melegnano
Pres. Rossetti

In tale situazione si presenta in termini indilazionabili la necessità di arrivare alla creazione a Mele-

(continua a pag. 7)

LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PRESENTATO IL PROGETTO per i distretti sanitari di base

In apertura di seduta il Sindaco pone in votazione tutte le delibere d'urgenza relative all'ordine del giorno del 21-1-81 con l'esclusione di quelle già votate in precedenza. Le delibere d'urgenza della Giunta Municipale vengono approvate con l'astensione della Consigliera D.C. Fraschetti.

Si passa quindi alla discussione sulla formazione dei distretti sanitari di base per esprimere il parere del Consiglio Comunale.

Fraschetti (DC), nel suo intervento rileva che nella proposta del comitato di gestione alcuni servizi sono carenti rispetto alle esigenze dei cittadini ed inoltre segnala alcuni servizi che non sono stati previsti dalla proposta in esame.

Caperdoni (PCI), sostiene che la proposta del comitato di gestione va lodata per lo sforzo che lo stesso ha fatto, tenuto conto che è una prima proposta che certamente verrà migliorata con l'andare del tempo. Invita la Giunta Municipale a far pressione perché la sede della U.S.S.L., ora provvisoria, diventi definitiva in Melegnano.

Fraschetti (DC), condivide la scelta dell'ubicazione dei presidi sanitari nei centri più grandi (Melegnano, S. Donato, Paullo e Peschiera Borromeo) ma ritiene negativa l'ubicazione in centri piccoli (Colturano, Mediglia, Dresano) in quanto c'è il rischio che in questi piccoli centri non si possa dare tutta l'assistenza necessaria pur con un impegno finanziario notevole. E' di conseguenza favorevole al concentramento dei servizi in centri di grandi dimensioni serviti anche da mezzi di trasporto pubblici dove il cittadino può trovare tutti i servizi indispensabili. E' pure dell'avviso che anche il decentramento dei servizi amministrativi a livello di distretto è da ritenersi dispersivo.

Cossu (PSI), condivide i due precedenti interventi dei Consiglieri Fraschetti e Caperdoni.

Granata (DC), suggerisce nel suo intervento che sarebbe molto utile educare il cittadino ad un miglior utilizzo delle strutture sanitarie in particolare per quanto riguarda gli esami clinici che molto spesso non sono prescritti dal medico curante ma sollecitati anche a sproposito dal paziente stesso. In questo modo gli ambulatori potranno dare un migliore e più sollecito servizio.

Biggioggero (DC), sostiene che la U.S.S.L. deve gestire in modo nuovo il servizio sanitario e nella proposta risulta che si è solo al punto della ricerca delle strutture sanitarie esistenti sul territorio di ogni distretto. Concorda sul fatto che il cittadino debba conoscere il modo di funzionare dei vari servizi onde utilizzarli nel migliore dei modi.

Corti (DC), sostiene sia giusto che l'U.S.S.L. si suddivida in diversi distretti ma non è detto che in ogni distretto ci debbano essere presenti tutti i servizi. Ritiene invece molto importante inserire l'intervento

(continua a pag. 7)

LA COMMEMORAZIONE della storica data dell'8 Giugno 1859

Domenica 7 giugno 1981 sarà commemorato il 122° anniversario della battaglia combattuta a Melegnano l'8 Giugno 1859 fra gli eserciti Francese ed Austriaco, durante la seconda guerra per l'indipendenza d'Italia.

Il programma della manifestazione sarà il seguente:

ore 10 : Ritrovo al Castello Mediceo (Piazza della Vittoria);

ore 10,15: Corteo per le vie cittadine fino al Monumento Ossario dei Caduti;

ore 10,30: S. Messa al Campo - Deposizione Corone;
Discorso celebrativo del Prof. Don Cesare Amelli, studioso della storia e delle tradizioni melegnanesi;

ore 11,30: Ricevimento in Municipio.

GLI EX COMBATTENTI DI VIZZOLO PREDABISSI al Sacrario di Redipuglia

Sabato 2 maggio u. s., la Sezione Combattenti e Reduci di Vizzolo Predabissi, in collaborazione con i Simpatizzanti, ha organizzato una gita sociale con meta il Sacrario di Redipuglia.

Alla gita hanno partecipato 55 persone. La partenza è stata fissata per le ore 5. Durante il viaggio sono state effettuate delle brevi soste, in modo da consentire la distribuzione di panini e del buon vino, offerto dalla locale Cooperativa Lavoratori.

Arrivati a Redipuglia verso le ore 10, una delegazione della Sezione Combattenti, accompagnata dal Presidente Sig. Ardemagni Angelo, dal Vice Presidente Sig. Colla Albino e dal Sindaco Sig. Salvatori Ferdinando, in rappresentanza del Comune di Vizzolo Predabissi, sono stati ricevuti dal Direttore del Sacrario, Col. Consolo Giuseppe, al quale hanno consegnato una targa a perenne ricordo dei Caduti.

Subito dopo la cerimonia, si è celebrata nella cappella del Sacrario una S. Messa in suffragio ai Caduti della 1ª Guerra Mondiale. Il rito religioso è stato officiato dal Cappellano militare Don Giuseppe Doverli, il quale nell'omelia ha ricordato i Caduti di Vizzolo Predabissi.

Poi tutti i partecipanti hanno reso omaggio alle tombe dei Caduti, soffermandosi presso la cappella ed inoltre hanno visitato le trincee del Carso ed il museo delle armi da guerra.

Molto interessante è stata la proiezione del film sulla 1ª Guerra Mondiale.

Verso le ore 13, i gitanti si sono recati al Ristorante « 3ª Armata » per « ristabilirsi » dalle fatiche della mattinata.

Verso le ore 16,30 a causa del cattivo tempo, si è dovuta intraprendere la strada del ritorno. L'atmosfera sul pullman era decisamente allegra e spensierata, anche se i gitanti erano stanchi, ma troppo forte era la loro gioia, il loro piacere di essere ancora tutti uniti per la buona riuscita della gita. Arrivati a Vizzolo P. tutti si sono salutati, nel ricordo di questa giornata che resterà sempre nella loro mente, perché momenti come questi non si scordano mai.

IL BEL PAESE
Sloggiate fratelli

E' ritornato a galla, o di moda, lo spettro del complotto massonico. A parlarne per primo è stato Piccoli, segretario politico della D.C.. Ma Piccoli non ha fatto altro che affermare in pubblico quello che da tempo era sulla bocca di molti. Aldo Bozzi, presidente dei deputati liberali, si è spinto anche più in là: in un'intervista ha in sostanza richiesto che la « Libera Muratoria Italiana » sia messa al bando. Non è tutto. Anche la Chiesa ha tenuto a ribadire una scomunica vecchia di due secoli e pressoché dimenticata.

Cos'è, dunque, questa benedetta massoneria? Il termine è, di per sè, un'abbreviazione di « framassoneria » che deriva dal francese « franc-maçon » e vuol dire appunto « libero muratore ». E' un'associazione, in parte segreta, di persone che professano principi di fratellanza, si riconoscono fra di loro con segni ed emblemi, come ad esempio la squadra ed il compasso, e si dividono in gruppi detti « logge » od « officine ». La massoneria, che alcuni fanno risalire alla setta dei « rosacroce », altri addirittura ad Adamo, si diffuse in Europa, America, Asia ed Africa, durante il secolo diciottesimo. Mentre negli Stati Uniti conservò un carattere religioso apolitico, ma non alieno da simpatie democratiche, in altri Stati d'Europa aderì a fermenti rivoluzionari e patriottici, diventando spesso sovversiva. E' un fatto che, con il tempo, è diventato d'uso corrente dare del massone a quelle persone che si ritengono legate fra di loro da interessi non sempre limpidi.

Perché allora tanto scompiglio per una consorteria che Luigi Einaudi definì « cosa comica e camorrista » e Federico di Prussia « un grande niente »?

Tutto nasce dall'ormai quotidiana scoperta che dietro ad ogni trama eversiva, dietro ad ogni scandalo c'è lo zampino di Licio Gelli, Maestro Venerabile della Loggia Propaganda Due, in questi giorni fin troppo nota più semplicemente come P2. Dal caso Zilletti al crack Sindona, dall'omicidio de giudice Occorsio ai ricorrenti e fantomatici tentativi di golpe, dalla strage dell'Italicus all'esportazione illegale di capitali più o meno ingenti. Condito in tutte le salse, salta sempre fuori il nome dell'industriale aretino, signor Luciani in codice, ex repubblichino di Salò, oggi consigliere economico del governo argentino. Gelli: uomo pervaso, per sua stessa ammissione, da una innata vocazione a fare il « burattinaio », a guidare uomini e fatti al suo volere. Insomma, un pericolo.

Ma non c'è soltanto lui a gettare sospetti su quella squadra e quel compasso che, da sempre, sono sinonimi del « Grande Equilibrio ». C'è anche un suo acerrimo nemico, poi amico e oggi non si sa, Lino Salvini, fiorentino, medico nucleare, socialista iscritto, ex Gran Maestro. Salvini ha sempre sbandierato ai quattro venti che oltre il venticinque per cento dei comitati centrali dei partiti laici, nonché più di cento fra deputati e senatori, sono controllati dalla Massoneria. Si tratta, dunque, di una piovra nera ornata di fregi simbolici decisa a mettere sotto l'Italia mutandone i cor-

(continua a pag. 4)

G. GEROSA BRICHETTO

Carlo Bossoli pittore a Melegnano nel 1859

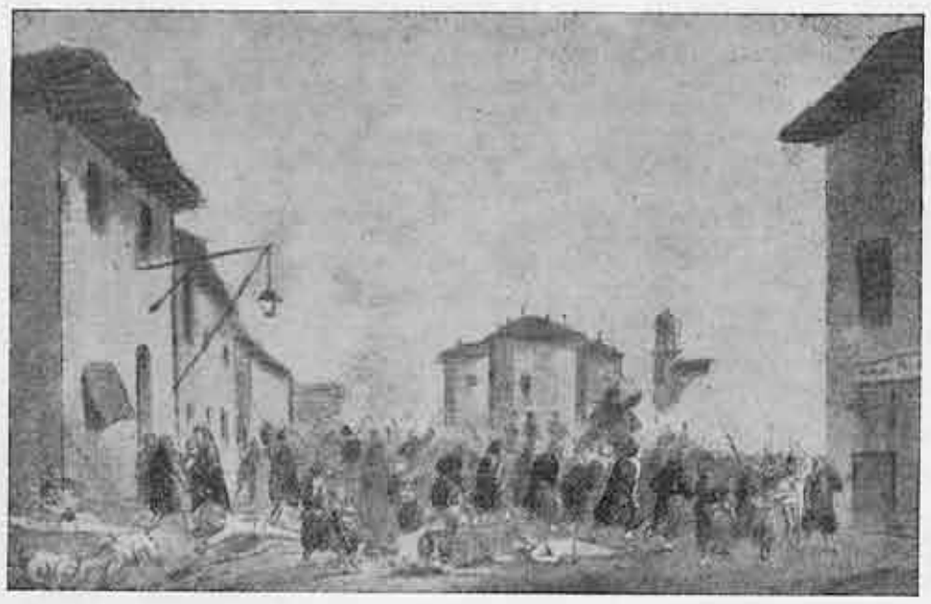
Questo artista ticinese doveva essere ben conosciuto per tutta Europa se, nell' anno 1859, iniziandosi la guerra in Italia, un editore inglese lo incaricò di ritrarre i vari fatti d'arme della guerra stessa, aggregandosi alle truppe che entravano in campagna. Si ritenne erroneamente che tale incarico gli fosse venuto dal governo Sardo; ma ciò non corrisponde alla realtà; lo Stato Maggiore dell'armata alleata che intraprendeva la guerra in Italia contro gli Austriaci si limitò a concedergli un permesso quale *reporter* insieme ad un corrispondente del *Times* che mandava articoli al suo giornale.

Gli editori erano Day & Sons, gli stessi a cui tre anni prima aveva affidato una serie di vedute della Crimea, pubblicate poi in un album.

Noi abbiamo ammirato più volte la bella incisione del combattimento di Melegnano che porta la sua firma, e che qui accanto riproduciamo, senza fare un po' di luce sulla sua vita e la sua opera; ma ad ogni tornata annuale dell'8 giugno, ed alla ricerca sempre di qualche nuovo particolare da aggiungere a questa bella pagina di storia della nostra città, siamo andati un poco a frugare fra le rarità di un amico bibliofilo, e per fortuna ci è balzata incontro una bella pubblicazione, recente ma rara, edita una trentina d'anni fa a Lugano dal Banco di Roma per la Svizzera.

Il dottor Enrico Celio, già Presidente della Confederazione Elvetica ne ha fatto la presentazione, ed il compilatore ha avuto la ventura di scovare una memoria inedita scritta nel secolo scorso da un nipote del Bossoli, egli pure pittore. Togliamo da quella che l'artista nacque a Lugano nel 1815, ed emigrò presto con la famiglia verso la Russia, dove a quei tempi molto si rivolgevano artigiani ed intellettuali ticinesi. Pietroburgo, Mosca e più ancora Odessa furono le varie destinazioni di questi validi lavoratori in cerca di fortuna.

Fu proprio ad Odessa che Carlo Bossoli, entrato giovinetto in qualità di commesso nel negozio di un libraio, ebbe i primi contatti con la cultura e con l' arte. Assolutamente autodidatta: aveva a disposizione un gran numero di stampe, e senza maestro, né una guida qualsiasi, riuscì con impareggiabile costanza ad imparare il disegno. Aveva tredici anni allorché dal libraio passò al seguito di un pittore scenografo italiano, ed imparò così bene quell'arte, per la quale aveva evidentemente una forte vocazione, da superare in pochi anni l'abilità del suo maestro.



IL COMBATTIMENTO DI MELEGNANO
Tempera di Carlo Bossoli dal Libro « The War in Italy »
Litografia di G. Me Culloch, a cura degli editori Day & Sons - Londra, 1859.

ATTIVITA' FEBBRILE

« Oltre la pittura scenografica e decorativa — è scritto in quella biografia che abbiamo citato —, il Bossoli si diede a trattare anche il paesaggio ed all' occorrenza la figura, riuscendo mirabilmente in ispecial modo nel primo ». Si specializzò nella pittura a tempera, genere che richiede precisione e rapidità notevolissime, oscurando la fama dei pittori contemporanei che trattavano tale arte, sicché, conscio delle sue capacità e possibilità, rientrò in Italia, visitando Firenze, Roma e Napoli per perfezionarsi.

Ritornato in Russia ebbe l'appoggio della consorte del governatore di Odessa, che lo fece conoscere, dopoché di aver ritratto quella tale bella serie di paesaggi della Crimea, di cui gli editori inglesi che abbiamo citato, in seguito non tardarono ad assicurarsi la proprietà; dopo la pubblicazione divenne celebre. Ma dopo la rivoluzione lombarda del '48, la vecchia madre del Bossoli, grave di anni e di malanni, volle ritirarsi in patria; (morì infatti a Lugano nel successivo 1849), ed egli, assolti i suoi doveri famigliari, si stabilì a Milano, facendo però man mano delle puntate nelle principali capitali d'Europa, dove i contatti artistici erano molteplici; la visione di mondi affatto diversi fra di loro, gli permetteva di raccogliere impressioni e schizzi che gli servivano poi per i suoi quadri.

Non staremo a raccontare altri particolari delle peregrinazioni del nostro pittore, ripetutamente con lunghi giri per l'Europa. Diremo solo che, animo nobile ed esperto, sentì qui nella nostra città l'afflato di quelle correnti che preparavano la liberazione dallo straniero; l'Austria non tardò a tenerlo in sospetto, e nel febbraio del 1853 egli dovette lasciare la nostra città.

Artista quindi, ed anche patriota del Risorgimento nazionale, come tanti altri Ticinesi, che condivisero le nostre vicende politiche, e pagarono anche con la vita il loro amore per l'affinità con la nostra nascente Nazione libera ed indipendente.

MECENATISMO DI UN PRINCIPE

Ripetiamo che un consenso unanime accompagnava questo geniale pittore di estrema rapidità nel cogliere ambienti e scene; giunto fra di noi — scrive il Donati — schizzò fulmineamente i luoghi dove avvennero i combattimenti. E questi rapidi, sintetici, fedelissimi schizzi, sono di una straordinaria freschezza, dal tocco quasi impressionistico. Questo Autore li ha raccolti da un minuscolo taccuino che è giunto fino a noi; peccato che è stata rintracciata solo la prima parte che va dall'inizio della campagna alla battaglia di Magenta. Il resto, dove vi è Melegnano, San Martino, Solferino, ecc., finora non è venuto in luce.

Da questi schizzi il Bossoli ha tratto 40 litografie a colori, che furono eseguite e stampate a tempo di primato, così che nel dicembre di quello stesso anno 1859, erano già in commercio. Il libro va sotto il titolo di « La guerra in Italia » (*The War in Italy);* l'anno successivo, il principe di Savoia Carignano, grande ammiratore ed amico del Bossoli, gli commise una serie di 60 quadri su episodi delle guerre 1859 e 1860, molti tolti dai precedenti. Tutta la magnifica serie fu poi donata da Eugenio di Savoia alla città di Torino, ed oggi sono un vanto di quel Museo del Risorgimento.

Completiamo il giudizio sul nostro pittore con quanto scrisse di lui Marziano Bernardi nel 1947 (sulla rivista « *Agorà* »): « Carlo Bossoli fu forse il più fecondo scrittore di cose viste che abbia avuto l'Italia nel secolo scorso. In un tempo di viaggi lenti e difficili, il giornalismo ancora parco di colore, di fotografia ancora legata al gabinetto di posa, egli è in un certo senso un *reporter* mirabile, un documentatore di altissima classe, un analizzatore finissimo di luoghi e di costumi, un narratore fedele... ».

Ciò che presentiamo in questo servizio, ossia il quadro del combattimento di Melegnano, è poco per esprimere un giudizio; non possiamo per ovvie ragioni riprodurre in questa sede altre sue tempere del genere che sono bellissime. E' però interessante accompagnarlo con qualche schizzo, ritratto in fasi precedenti della campagna (abbiamo scelto gli Zuavi), da cui compare la sua maestria di tratto e lo stupendo intuito, che lo hanno portato poi a comporre quelle scene di insieme, che non potevano uscire se non da chi aveva vissuto con nobile entusiasmo tutta quella sorprendente vicenda.

STUDIO PER GLI ZUAVI

TESTIMONE OCULARE

Queste case « spezzate, smozzicate, sgretolate », direbbe il Carducci, dai cannoneggiamenti, gli scoppi e gli incendi, par di vederle; le troviamo anche con pari realismo, forse maggiore, nei quadri che riproducono il combattimento di Magenta; la vivacità delle figure è assai spiccata e staccano l'opera del Bissoli di molte distanze dalle ingenue stampe popolari comparse a decine e decine, se non centinaia, su questi soggetti.

La piazza è forse di fantasia, visto dove è collocata la chiesa col suo campanile che si intravede sulla destra. L'ufficiale a cavallo potrebbe essere l'eroico Paulze d'Ivoy, che qui dove si legge l'insegna dell'« antico prestino » fu colpito mortalmente. E' una documentazione avvincente; ricordiamo che si deve ad un testimone oculare, in un tempo in cui nen era ancora in uso una ripresa fotografica.

Il quadretto del combattimento di Melegnano porta il numero 39 della serie; il Bossoli deve aver fornito agli incisori dei disegni molto precisi; cinque diversi artisti se ne incaricarono; ciononostante esse hanno tutte uno stesso stile, che è poi quello del nostro pittore, il quale, litografo lui pure, durante la composizione del libro era a Londra per seguirne da vicino la stampa.

Nel 1860 se ne fece anche una edizione italiana a cura di C. Perrin a Torino, ma le litografie sono molto inferiori a quelle della primitiva edizione inglese.

Riportiamo a parte anche il frontespizio dell'opera che è veramente suggestiva, e che merita di essere fra noi ricordata perché contiene un esemplare famoso legato alla nostra storia locale. Degno di menzione è anche il corrispondente del famoso giornale inglese, il quale ogni giorno, dal campo alleato franco-sardo, inviava i suoi brillanti articoli; essi furono condensati nel volume di cui parliamo e costituiscono una fonte storica di primo ordine per la loro precisione e acutezza.

* * *

Non è fuor di luogo qui dedicare qualche cenno ai cittadini svizzeri che parteciparono alla guerra del '59, e qualcuno di essi fu probabilmente anche a Melegnano. Ricordiamo Angelo Trezzani, pittore e poeta, che era cognato di Gerolamo Induno, altro illustratore delle battaglie del Risorgimento. Non va dimenticato Filippo Pagnamenta, oriundo della val Verzasca, il quale si arruolò nella Legione Straniera; allo scoppio della nostra seconda guerra d'Indipendenza, era in Italia con il grado di capitano. A Magenta il generale Mac Mahon lo decorò di medaglia d'oro sul campo, e lo nominò addetto al suo Stato Maggiore; quindi era con il II corpo fra noi l'8 giugno, a Mediglia e Dresano.

Ticinese di origine era pure Giovanni Antonio Comisetti, medico; dirigeva il servizio sanitario dell'Esercito Sardo e si incontrò con il celebre banchiere Enrico Dunant sui campi di Solferino, prodigandosi attivamente per l'opera di soccorso e di sgombero dei feriti di quella cruenta battaglia. Il Dunant, promotore della « Croce Rossa », ne parla nel suo famoso libro.

Il Bossoli, si dice, alla guerra del '59 partecipò non solo « fisicamente ma anche spiritualmente, motivo d'orgoglio per noi ticinesi — conclude il Presidente Celio nella sua prefazione al libro — e basti citare un altro artista Vincenzo Vela. *Pour aider à la liberation de l'Italie* — sono parole di G. Motta — *le Tessin a écrit une des plus belles pages de son histoire »;* Il Canton Ticino ha scritto una delle più belle pagine della sua storia.

G. Gerosa Brichetto

FRONTESPIZIO DEL LIBRO « THE WAR IN ITALY »
La litografia rappresenta il cannoneggiamento delle truppe sarde all'assedio di Peschiera.

Ritratto di Carlo Bossoli a 37 anni.
Lugano, 1815 - 1884
(acquerello del pittore Brignoli).

Centro di ginnastica medica
Prof. ALBERTO GOGLIO
CLUB EDUCAZIONE FISICA
— *STUDIO DI FISIOTERAPIA autorizzato dal medico provinciale: massaggio, forni, ultrasuoni, trazioni, ionoforesi, lampada solare.*
— *STUDIO PROFESSIONALE di ginnastica medica, correttiva e preventiva per scoliosi, cifosi e tutti i difetti del portamento.*
— *Ginnastica estetica e di mantenimento per signore*
— *Sala estetica per massaggi anticellulite.*
— *Corsi di Hatha Yoga.* — *Massaggio sportivo.*
Orario segreteria: dalle 15 alle 19
Per appuntamento anche al mattino
Via M. Grappa 54 - MELEGNANO - tel. 98.35.964 — Via Dante 13 - MELEGNANO

Due importanti convegni sulle Unità Sanitarie Locali

di Roberto Giunta

Si è tenuto a Milano presso il CERGAS dell'Università Bocconi dal 26 al 29 maggio un seminario sul tema « Programmazione e valutazione degli interventi nelle unità sanitarie locali ».

Con metodologie didattiche di tipo attivo, stimolando cioè la partecipazione alla discussione di casi appositamente predisposti e tratti dalle, sia pur recenti, esperienze reali, la proposta è di fornire ai responsabili a livello politico e gestionale uno schema concettuale di base per l'attività di programmazione.

Gli strumenti operativi si basano sul sistema informativo finalizzato, secondo il piano nazionale, regionale e delle singole U.S.S.L..

L'analisi costi-benefici da impiegare nella valutazione dei bacini di utenza delle strutture sanitarie, nella analisi del livello d'attività dei servizi ospedalieri e sul territorio, nella previsione della domanda di ricoveri.

Mi pare sia soprattutto importante l'acquisizione di una mentalità e la conoscenza di tecniche che dalla teoria dell'organizzazione si calino nella realtà sanitaria. Si parla spesso di nuovi modelli organizzativi per mascherare la volontà di perpetuare il metodo della gestione mediante contrattazione e non secondo un sistema organizzativo. Per uscire dal vicolo chiuso non esiste che un sistema, ricorrere al consulente di management, cioè a società specializzate nel campo dell'organizzazione.

Dall'1 al 4 giugno avrà luogo a Milano, sempre presso il CERGAS dell'Università Bocconi, un seminario sul « Controllo di Gestione nelle U.S.S.L. ».

Il vincolo di risorse imposto alle Unità Sanitarie Locali attraverso l'assegnazione da parte delle Regioni di rigidi preventivi di spesa, consente di raggiungere gli obiettivi della Riforma Sanitaria solo se a livello di strutture operative si riesce ad impostare un effettivo controllo di gestione. Questo significa che è necessario possedere la capacità di tenere sotto dominio l'attività delle U.S.S.L. analizzando la domanda socio-sanitaria, per individuarne i fattori determinanti. Ad esempio nel 1980 si è speso per esami specialistici, mille miliardi, (novanta solo per i convenzionati esterni di Milano) prestazioni spesso inutili, perché effettuate senza controllo. Sempre più è il cittadino che chiede accertamenti diagnostici strumentali, senza rivolgersi al medico, cui invece spetta l'attività non solo di cura, ma innanzitutto di diagnosi. Per quanto riguarda l'offerta è necessario approntare strumenti per controllare la creazione di prestazioni non necessarie e per valutarne la qualità.

E' richiesta la responsabilizzazione di tutti per spingere il sistema verso l'efficienza nell'ottenimento delle prestazioni. Questo vuol dire analisi dei costi e scelta che il medico deve effettuare, fra metodica che va analizzata in termini di specificità e di sensibilità e di maggiore o minore spesa. Lo scopo si raggiunge mediante la stesura di protocolli, cui deve partecipare, fra i consulenti, lo statistico.

Roberto Giunta

★★ ASTERISCHI ★★

E avanti con le solite delibere d'urgenza!

La Giunta Comunale, col solito antidemocratico sistema delle delibere d'urgenza che finiscono per mettere troppo spesso e troppo impunemente il Consiglio Comunale di fronte al fatto compiuto, ha portato in Assemblea Consiliare delibere che risalgono al gennaio e febbraio scorso chiedendone la ratifica praticamente a cose fatte a tre mesi di distanza. E bene ha fatto la consigliera Fraschetti ad astenersi dal votare.

* * *

Una di queste delibere d'urgenza riguarda una spesa di oltre sette milioni per affidare ad una ditta di Castiglione delle Stiviere l'incarico di aggiornare e sistemare la segnaletica verticale ridotta piuttosto male grazie la mancanza di manutenzione che è ormai tradizionale per tutti i beni di proprietà comunale.

Bene: avremo cartelli nuovi e ben leggibili che nessuno rispetterà perché nessuno li fa rispettare, men che meno i vigili urbani la cui inefficienza è sempre più frequentemente lamentata anche in Consiglio Comunale. Più crescono di numero e meno la loro presenza si fa notare. Basta guardarsi attorno, specialmente nei giorni di mercato.

C'è chi si è divertito a fare il giro di tutta la città, in normali ore di traffico giornaliero, senza rilevare nemmeno l'ombra di uno solo dei vigili in servizio. Dove finiscono tutti? Evidentemente sono adibiti ad altre funzioni. E questo spiega perché in città il codice della strada (e quello della buona educazione) sono ignorati.

* * *

Altra delibera d'urgenza della Giunta: quella per la costruzione della nuova caserma della Guardia di Finanza. Così urgente che si è dovuti anche in questo caso mettere il Consiglio Comunale di fronte al fatto compiuto.

C'era infatti il rischio che in Consiglio Comunale venisse proposto qualche nome per l'incarico del progetto (con uno dei tanti artifici ormai di moda si è dato l'incarico ad un ingegnere di Paullo) o se ne discutesse la collocazione (la nuova caserma sorgerà sulla strada per Carpiano a fianco della massicciata della nuova linea ferroviaria Milano - Bologna!).

* * *

C'è molta preoccupazione per la piega che sta prendendo l'organizzazione della Unità Sanitaria Locale: si ha l'impressione che si tenda a mettere in piedi un colossale e complesso meccanismo che poi non possa reggere alla prova dei fatti. Sarà bene ricordare a quelli che sono investiti del problema che nei servizi pubblici esistono delle dimensioni ottimali al di sotto o al di sopra delle quali gli impegni e le attrezzature sono male sfruttati. Se prevalgono i campanilismi, le questioni di prestigio o il « tutto ovunque » si spenderà un mare di soldi (specialmente in retribuzioni) e per la salute rimarranno solo gli spiccioli)...

* * *

Eh si, anche per il 1981 il Comune spenderà 35 milioni per proseguire l'attività di « educazione permanente » iniziata nel 1978 e affidata a tre pittoreschi personaggi, naturalmente non di Melegnano, che fanno... (e chi lo sa che cosa fanno?) E va là che vai bene! (Delibera d'urgenza).

* * *

A più di otto milioni ammonta la spesa sostenuta dal Comune per il trasloco delle famiglie di inquilini dalla casa popolare di Via Emilia alle nuove case del Quartiere Maiocchetta.

A spese del Comune il trasporto mobili e suppellettili, i contributi di allacciamento ENEL, SAMUR e via discorrendo. (Delibera d'urgenza).

* * *

Altro nuovo capitolo della storia romanzata delle tende para-sole alla scuola di Via Lazio.

Sono stati provati tutti i sistemi, fatti tutti i tentativi, sperimentate tutte le soluzioni (la più riuscita è quella di applicare fogli di carta da giornale sulle pareti in vetrocemento delle aule che d'inverno sono gelide e d'estate diventano forni crematori). E si andrà avanti sempre così (per ora: nuova spesa di tre milioni e rotti). Non ci voleva molto a capire fin dall'inizio che le pareti esterne in vetrocemento per un edificio scolastico sono una solenne porcheria. Ma l'architettura del Regime (quello rosso) non la si discute. La si accetta. (Delibera d'urgenza).

Il distintivo d'onore di "VOLONTARIO DELLA LIBERTA'„

Con recente comunicazione pervenutaci da parte della Federazione Provinciale Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ci comunica che, con l'approvazione del Presidente della Repubblica, è stato prorogata al *30 giugno 1981* la facoltà di presentare domanda da parte del personale militare deportato nei Lager e che rifiutò di collaborare con l'invasore e la Repubblica Sociale per ottenere il distintivo d'onore di « Volontario della Libertà ».

Pertanto, tutti gli ex Combattenti e Reduci che ritengono di avere i requisiti possono presentare domanda tramite la Sezione locale, la quale è disponibile ad accogliere tutte le regolari richieste fino al termine fissato per il giorno 30 giugno 1981, in Via Solferino, 24.

AL BAR

Tutto è in crisi...: governo, sindacati e società. Ognuno, a proprio modo, vuol rinnovare, cambiare e moralizzare,... ma mentre le P 38 sono state sostituite dalle P 2..., sono in corso le lotte per l'assalto al cadreghino...

C'è chi fa le ferie anticipate e chi, ricordandosi di avere in passato subìto un intervento chirurgico, va in convalescenza « con l'apprezzamento » dei propri collaboratori.

A Melegnano, invece, abbiamo la nuova « messo Comunale », *e mentre la « Primavera Melegnanese » continua... piove, fa freddo, c'è la nebbia e c'è il caldo afoso...*

Sono inoltre in corso molti concorsi per nuovi posti in Comune..., ed è iniziata la discussione del bilancio comunale.

Al solito bar, el Ricu, con il Professor Sapienza, alla medesima ora, ed al consueto tavolino..., stanno cercando di risolvere un intricato enigma.

Sentiamoli...

— Ma ghe l'avevi chi, Prufessur!... Ghe l'avevi chi, nel sacucin de la giachèta!...

— Sono veramente curioso di vedere Ricu!!... Ma come hai fatto ad avere il tema prima del concorso?...

— Eh! Eh! Prufessur!... Le vie del Signore hinn infinite... E se in chi ucasion chì..., gh'è no un quèi *frucc*, anca un cuncurs per un bechin el diventa un problema de class...

— Mi sembra però che dal punto di vista democratico e per serietà, non c'è nulla da eccepire... Anzi, mi risulta che la commissione esaminatrice sia anche numerosa... Sette persone... mi sembra!! Sette persone per esaminare le attitudini di un becchino...

— Ah, si, si... E cusa custen!!... Comunque ne parlarem dopu la discussion del bilancio... Ah! Prufessur..., eccu, eccu, l'hu truvad, ghe l'avevi in un'altra sacocia...

— Vediamo, vediamo, questo tema...

— Ma!?!... Prufessur!?!... Prufessur!?... Ch'el guarda!... Ch'el guarda!... Ma cusa l'è stà roba chi??... Ma chi me l'ha misa in sacocia??...

— Ma Ricu!... Ricu!! Ma questo mi sembra un messaggio cifrato... Una lista segreta!...

— Oh Signur! Oh Signur!... La P 2..., la P 2... Prufessur! Chi bisogna ciamà la Digos!!... El *can de pessa!!*...

— Calma!... Calma, Ricu!... Calma!... Vediamo se riusciamo a capire qualche cosa!... Vediamo!... 2 T bell?... 3 K cap!!... Cosa vorrà dire!??...

— Koclucand!... Roba misteriosa!...

— ... ssst... Ricu!... tos P 2.

— L'hu did mi!... l'hu did... Prufessur!! La P 2!!... Questa l'è una lista della loggia..., dei massoni!!... La vegnarà minga da l'Uspedal?!?...

— Calma! Calma!... Andiamo avanti: robb 5..., 1 ter...

— Oh! Quest per mi a l'è ciar...: un teron!!...

— Non incominciare, Ricu!... 300.000 A P??!...

— Trecentomila??... A P!!... Si, si, A P: al Portone..., a persona!!... Chi gh'è un quei cos de gross, Prufessur... chi gh'è de mess la loggia,... el por... Celli!!... Mi disarìa de daghela subet in man a un quei giurnalista...

— Piano, piano, Ricu!... Ce n'è abbastanza in giro di casini,... e di speculazioni!!... Calma, e riflettiamo!!...

— Piano?? Piano un corno, Prufessur... Ma quest el pö ves un piano eversivo!!... Oh Signur! Oh Signur!... Prima le P 38, pö la P 2 e adess... i T 2, i 3 K... i A P... i 1 Ter...

— Certo la cosa puzza... Qui ci deve essere sotto qualche trama oscura... Qui bisognerebbe sentire...

— Il *nostrodamo??* Quel di prevision... quel di prufezii??...

— Ah! Ah! *« Nostradamus »... « Nostradamus »!!*... Tu, Ricu, storpi sempre le parole!!... Certo, con questi chiari di luna, può darsi che si tratti anche di un golpe..., di un complotto a carattere internazionale... con delle diramazioni a Melegnano... Ormai tutto il mondo, Ricu, è in subbuglio... in evoluzione!!...

— Giust! Giust, l'è vera!!... L'è tutt *sgigùtad*... L'han did anca in Cunsili Comunal i du *« indi e pendenti »*...

— Oh si, ho sentito! Ho sentito!!... Mentre si parla dei problemi e degli interessi di Melegnano..., loro preferiscono sviare e parlare dei problemi internazionali...

— ... e indi... e pendenti da una part!!...

— Comunque, a proposito di problemi internazionali..., hai sentito, Ricu, di quei due ministri polacchi, che si sono suicidati... perché accusati di corruzione??...

— Ma alura anca de là... Prufessur, gh'è bisogn de fa pulizia..., a gh'è di lader, di curott e gh'è lo strapotere!!... Alura quand vören fam cred che (là e chi), hinn tutti di santin, di person per ben... a l'è una bala!...

— Non incominciamo, Ricu!!... Pensiamo piuttosto a chiarire questo enigma... prima che mi si stanchi la mente...

— Ah! Ah! Ma l'è anca lu stracc, Prufessur??... Ma l'ha vist el proletario Betino??... Menter i uperari trubulen, lu l'è andai in Tunisia a ripusas perché l'era stracc...

— Non incominciare, ti prego Ricu, con le tue solite demagogiche frecciate... Ci sono dei problemi seri... C'e la crisi...

— ... e spenden duecento miliardi per fa i referendum. Ma a pruposit, ch'el me disa, Prufessur... Cume mai in Irlanda del Nord, chi pöri tri om là, dopu circa 60 dì de sciopero de la fam, hin mort... chi invece el Panèla dopu oltre des ann ch'el digiuna... l'è chi amù??... El g'ha de avègh un bel fisic fort...

— Insomma, Ricu!?!... Piantala!!...

— L'ha sentud, Prufessur, che adess a Meregnan a gh'em la *« messa »* comunale??...

— Cosa mi dici adesso?... Ma se abbiamo una amministrazione laica!?!

— Appunto, Prufessur... una *« messa »* laica... propri vuna de lur... Ma non solo, ma a g'hem anca el *lettore* dei sacri testi...

— Ma insomma, cos'è tutto questo discorso misterioso?...

— Disevi che dopu el cuncurs per il nuovo « messo »... vinciud da una dona..., in Cunsili Comunal stan discutendo, fra el solit fum..., el bilancio Comunal, ed ogni assessur illustra la part de sua competenza...

— Mi sembra più che mai giusto... Ognuno deve illustrare e giustificare le varie attività, le iniziative e corredarle dei dati tecnici...

— Appunto, appunto, Prufessur..., tantu l'è vera che l'Assessur al Commercio, quel per intendes di *luganeghin*, per illustrà le varie iniziative sul commercio meregnanino... l'ha legiud uno stralcio de un liber de « mistica comunista »... Pecad che gh'è saltad el culegament de la Radio Melegnano!!...

— Insomma, Ricu... con tutto questo pasticcio indecifrabile, tu ti perdi con i tuoi sciocchi pettegolezzi...

— Comunque, Prufessur..., mi credi che per sciarì le idee, le mèi fa una bevuda!!... Silvano! Silvano ven chi!!...

— Eccomi, Ricu! Cosa desidera??... Mah!! Mah! Ricu... cosa fa??... Quel distintivo??... Anche lei tifoso della Roma??...

— Oh! Silvano!?... Te sarè minga ciuc!!... Io sono interista!!

— Mah!?... Mah!??... Cosa ha fatto?? ... Ma quella è la mia giacca!!...

— La tua giachèta??... E già..., la me pareva tropa strèta e curta de manega...

— Si vede che prima, quando è uscito, ha levato la giacca... e nel rientrare, c'è stato uno scambio...

— Gia, già!!... L'è vera... Scusum, Silvano!... Ma, scusum amù... se me sunt permiss de tanat in sacocia... Ma t'è vist cusa te ghe denter?... Ghe la disa lu, Prufessur!!... Ghe la disa lu!!...

— Un messaggio segreto! un messaggio cifrato!!...

— Una P 2!... Una loggia!... Guarda!!

— Ah! Ah!... Ma questo è la lista delle varie commissioni che debbo fare... Due tubetti di Bellargil per la moglie... Tre chili di capelletti... Due pacchetti di tosti... Cinque Robioline... Un termos... e 300.000 lire per l'Assicurazione personale... Ah! Ah!...

— Ah! Ah!... Povero Ricu..., oggi hai preso veramente una grossa cantonata...

— E lu??... E lu, Prufessur, ch'el se ritegn un mangipato..., un intellettual!!!... Comunque, Silvano, Portum de bev! Portum de bev... che g'hu la gula séca!...

— Ah! Ah! Ah!...

EL BARMAN

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Maglieria e camiceria per donna, uomo e bambini
MELEGNANO
Via Dezza 7 - tel. 9834381

CONTABILITA' GENERALE
CONTABILITA' I.V.A.
PAGHE E CONTRIBUTI
IMPIANTI CONTABILI
SERVIZI DI CONTROLLO
E REVISIONE AZIENDALE
EDAZ s.r.l.
elaborazione dati aziendali
20077 MELEGNANO - VIA CASTELLINI, 71
TEL. 98.34.015 - 98.33.284 - 98.35.153
associata allo studio commercialista Grazzani - Zacchetti - Novati

Cronache comunitarie di San Zenone al L.

Rapporto della Amministrazione Comunale alla cittadinanza

Come è ormai consuetudine, l'Amministrazione Comunale di S. Zenone al Lambro, una delle più piccole e più efficienti Amministrazioni pubbliche, ha rivolto ai propri amministrati un « rapporto » per metterli al corrente dei problemi che sono all'attenzione e dei loro sviluppi. Nella relazione il Sindaco Danelli riferisce testualmente:

« Riteniamo doveroso e necessario informare i cittadini su alcuni argomenti, quali:

1) LAVORI DI RECUPERO PALAZZO 3 PORTE.

a) I primi 5 appartamenti sono pressoché ultimati, gli altri 3 lo saranno entro il prossimo mese di settembre;

b) A causa del continuo aumento del costo dei materiali e della mano d'opera si prevede che la somma inizialmente stanziata sia insufficiente (anche perché il numero degli alloggi previsti era di 7);

c) Compito difficile sarà anche quello della assegnazione. Le domande dovranno pervenire entro il 15 maggio, e si prevede siano in numero superiore alle abitazioni disponibili. La commissione già costituita, si riunirà successivamente per formare la graduatoria, e ne siamo certi farà ogni sforzo di obiettività perché la precedenza sia data a chi ne ha più diritto;

d) E' nostra intenzione fare in modo che non ci sia interruzione ai lavori all'edificio (situazione economica permettendo, cioè che la cassa deposito e prestiti di Roma ci conceda celermente il mutuo) ma che possano procedere con la costruzione del magazzino comunale, dei box e soprattutto con il recupero della restante parte dell'edificio stesso che sarà destinato a centro sociale.

2) PIANO PLURIENNALE E BILANCIO DI PREVISIONE.

Come è noto sono due strumenti di grande importanza per la vita di un Comune. La bozza del piano triennale è quasi pronta e verrà sottoposta ad una pubblica verifica prima della approvazione in consiglio comunale. Purtroppo non è così per il bilancio. A causa dei continui rinvii ed aggiornamenti alla Legge da parte degli Organi Centrali, non possiamo ancora redarlo.

3) RISTRUTTURAZIONE CASCINA SABBIONA: PER RECUPERO DISADATTATI.

Riteniamo di dover informare la cittadinanza della richiesta avanzata da un ordine Religioso per il recupero della Cascina Sabbiona ora ridotta ad un rudere, e trasformarla in azienda agricola affidandone la gestione a persone disadattate in via di recupero. Sembra a noi Amministratori di poter accettare e sostenere, pur con adeguate garanzie, un simile progetto per almeno due importanti motivi:

a) in un momento dove tanto si parla di aiutare chi ha « bisogno » ci sembra doveroso, dare un aiuto concreto a chi necessita;

b) dopo molti anni di completa trascuratezza quel fondo verrebbe restituito all'agricoltura, sua funzione originaria.

Ci proponiamo comunque, in via preliminare, di discutere la questione con la popolazione di S. Zenone in pubblica assemblea invitando operatori ed esperti.

4) COSTRUZIONE NUOVE SCUOLE ELEMENTARI.

Come è noto, le nostre scuole elementari denunciano alcune carenze strutturali, del resto previste, in quanto costruite quando vigevano altri criteri che ora non soddisfano le più moderne esigenze. Inoltre presentano altre insufficienze, nei servizi, (erano previsti per 5 classi, ora le classi sono 9), mancano di aule speciali e di spazi comuni ed è pure indispensabile la costruzione di una palestra da realizzarsi per poliuso. L'ufficio tecnico comunale ha individuato due tra i molti progetti proposti dalla Regione Lombardia che ci sembra meglio possano soddisfare le nostre attuali esigenze. L'Amministrazione Comunale, ed in particolare gli assessori alla pubblica istruzione, Rossini ed ai lavori pubblici, Offredi, stanno raccogliendo osservazioni e proposte da parte di tecnici, operatori scolastici e cittadini da sottoporre al consiglio comunale prima che provveda alla scelta. Detti progetti sono esposti nell'aula consiliare e tutti ne possono prendere visione ed avanzare le proprie osservazioni agli assessori competenti.

5) ALTRE INFORMAZIONI.

A) *Denuncia dei redditi:* da sabato 2 maggio e per tutti i sabati fino alla scadenza del termine di presentazione della denuncia, dalle ore 9 alle 12 in un locale del palazzo comunale un volontario, gratuitamente, consiglierà sulla compilazione dei moduli 740.

B) Sono aperte le iscrizioni alle colonie marine e montane per bambini dai 6 ai 12 anni; è necessario prenotarsi entro il 9 maggio.

C) Il nostro Assessorato all'Assistenza sta esaminando la possibilità di inviare per la prima quindicina del prossimo mese di luglio le persone bisognose di cure termali a Miradolo.

Il trasporto verrebbe effettuato a cura della nostra Amministrazione con lo scuolabus comunale.

Allo scopo di conoscere preventivamente la domanda dei cittadini verso queste cure, e prima di stendere la convenzione con i responsabili di quella stazione termale, si invitano gli interessati, anche per più dettagliate informazioni, a passare dagli uffici comunali a lasciare la loro preiscrizione.

D) *Anno internazionale dell'Handicappato:* sono allo studio alcune iniziative a sostegno di questa categoria, in collaborazione con la locale biblioteca.

E) *Giornata dell'anziano:* è prevista per domenica 7 giugno la terza giornata dell'anziano; dopo la sospensione dell'anno scorso ci sembra una iniziativa meritevole di essere ripresa.

F) Nei prossimi giorni, dopo aver superato difficili ostacoli burocratici, dovrebbero finalmente iniziare alcuni lavori nella frazione S. Maria in Prato; essi sono: allacciamenti al metanodotto e sistemazione di Via Salerano anche con un tratto di estensione della fognatura.

G) *Sentè d'la Custina:* come previsto dalla convenzione a suo tempo sottoscritta con un costruttore, nei giorni scorsi sono stati completati alcuni lavori che hanno permesso il recupero di una zona a verde ed alberata, ed aperto un passaggio pedonale tra Piazza Caccia Dominioni e Via Bernocchi. Ci sembra un angolo tranquillo di S. Zenone, poco conosciuto, ma meritevole.

H) *Nuova impiegata:* dal 1° aprile il nostro personale dipendente si è arricchito di una nuova applicata. Erano molti anni che non si procedeva ad assunzioni ed ora, con i sempre maggiori compiti affidati ai Comuni, oltreché con l'aumento della popolazione, si è dovuto procedere al potenziamento dell'organico.

Alla nostra nuova collaboratrice, signorina Cavrioli, auguri di buon lavoro.

I) *Corso di tennis:* dal prossimo mese di maggio inizierà un corso di tennis riservato agli alunni della quarta e quinta elementare e delle scuole medie. Il corso completo di 16 lezioni costa complessivamente lire 20.000. Per le iscrizioni rivolgersi al messo comunale.

per l'Amm. Comunale
Il Sindaco
(A. Danelli)

COMUNE DI MELEGNANO
Provincia di Milano

ORDINANZA PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

IL SINDACO

al fine di disciplinare e migliorare il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani:

ORDINA

a) Gli utenti delle vie sottoindicate dovranno esporre i sacchi esclusivamente dalle ore 21 alle ore 6.
Nei giorni di Lunedì, Martedì, Venerdì:
Zuavi, Diaz, Martiri della Libertà, Piazza 4 Novembre, M. Grappa, S. Francesco, Pio IV, S. Angelo, Zona ex chimica, Allende, Togliatti, Brodolini, Origoni, Castellini, Bascapè, Conciliazione;

b) Gli utenti delle vie sottoindicate dovranno esporre i sacchi esclusivamente dalle ore 7 alle ore 9.
Nei giorni di Martedì, Giovedì, Sabato:
Via Emilia, Montorfano, Piazza Piemonte, Viale Lombardia, Veneto;
Nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì:
Piazza Garibaldi, Roma, Predabissi, Medici, Giardino, Margherite, Rose, Pini, Piazza dei Fiori, Tigli, Viole;

c) Gli utenti delle vie sottoindicate dovranno esporre i sacchi esclusivamente dalle ore 9 alle ore 11.
Nei giorni di Martedì, Giovedì, Sabato:
De Amicis, Alighieri, Carmine, Castelli, B. Giganti, Cavour, T. Trieste, S. Pietro, Senna, Bixio, Fiume, Marconi, 23 Marzo, Mille, Miracoli, Marovelli;
Nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì:
Via Oleandri, Ciclamini, Gigli, Cedri, Gelsi, Olmi, Gladioli, Platani, Frassi, Papa Giovanni XXIII, Abeti, Ulivi, 8 Giugno, Cadorna, Corridoni.

Qualunque trasgressione sarà punita a norma di legge.

Il Sindaco
Michele Bellomo

Festeggiata la NONNINA CENTENARIA

La signora Veronesi con l'Assessore alla Sanità Fraschini ed il Sindaco Antonio Danelli, dopo la cerimonia.

Arrivare al traguardo dei cento anni, non è di tutti i giorni.

Una simpatica ed arzilla nonnina di San Zenone al Lambro è giunta a questa splendida meta, attorniata e festeggiata da tanta gente.

Maria Rosa Veronesi, infatti è nata nella frazione Ceregallo, alle 10,30 del lontano 9 maggio 1881. Il padre Angelo, lattaio, nel denunciarla alla anagrafe, aggiunse un terzo nome: Stella.

La signora Veronesi, residente a Milano, è attualmente ospite, solo da breve tempo, del grande ed accogliente Residence di Vimodrone, a causa di un malaugurato incidente casalingo, nel corso del quale si è rotta un femore (alla sua età è facile che accada).

Proprio il 9 maggio scorso, è stata la protagonista di tanti festeggiamenti, attorniata, oltre che da numerosi parenti, da tutto il personale del Residence, con il primario prof. A. Tammaro ed il sindaco di Vimodrone sig. I. Bianchi. Alla simpatica cerimonia era presente il sindaco di San Zenone Antonio Danelli, che ha voluto essere il portavoce degli auguri di tutti i sonzenonesi.

Dopo i brevi interventi augurali delle autorità presenti alla toccante cerimonia, la nonnina ha spento simbolicamente le cento candeline che abbellivano una magnifica torta.

La simpatica signora Maria Rosa si è commossa per gli appiausi, le premure, i fiori, le fotografie ed i regali, tra cui l'ambito « Ambrogino d'oro » donatole dal sindaco di Milano.

Al termine della festa i saluti si sono uniti agli auguri di un arrivederci al prossimo compleanno: il 101° per la simpatica nonnina Maria Rosa!

F. P.

IL BEL PAESE

Sloggiate fratelli

(continuaz. da pag. 1)

si politici?

Non fosse che in mano a Forlani c'è un dossier sequestrato negli uffici e nella villa di Arezzo di Licio Gelli che, pare, appena sfogliato l'ha fatto tremare, ne sarei più che scettico. Del resto, il fatto che i soliti giornali bene informati insistano a diffondere nomi più o meno grossi che sarebbero contenuti in quel dossier e che, vedi la combinazione, son quasi sempre democristiani quando non addirittura prelati della curia vaticana, è motivo più che sufficiente per lo scetticismo.

Tuttavia, ripeto, pare che ai vertici dello Stato siano in possesso di documenti tali da far ritenere la massoneria — o almeno parte di essa — un covo di pericolosi sovversivi: non disponendo di altre che di questa informazione, sarà bene attendere che la situazione si sviluppi.

Per intanto, alla legittima domanda come mai nell'era spaziale la squadra ed il compasso e gli altri simboli della Libera Muratoria siano così forti e perché mai per creare un centro di potere occulto si usi ancora la Massoneria e non, per esempio, il Rotary Club, i massoni non sotto inchiesta rispondono: « Si sceglie la Massoneria perché è un corpo verticale dove ci sono tutti gli strati sociali, un corpo privo di steccati ideologici e quindi assai poco identificabile. Poi la Massoneria è una struttura sovrannazionale e, nota di non poco rilievo, la Costituzione massonica proibisce la denuncia tra fratelli. Insomma per chi vuole navigare in acque torbide, un bell'aiuto. Poi c'è il fascino dell'ordine cavalleresco e iniziatico, lo spiritualismo non dogmatico in un momento in cui chiese, partiti e ideologie sono in crisi. Infine, non va dimenticata la tradizione storica che vuole Garibaldi, Mazzini, forse Cavour, certamente Rattazzi, Depretis, Crispi, Zanardelli, probabilmente anche Gramsci fra gli adepti ».

E vedi un po' se, così stando le cose, non sia questione da prendere sul serio.

Romano Rossi

Ricordato Alcide De Gasperi alla sezione della D.C.

In un clima di festosa amicizia si sono riuniti iscritti e giovani simpatizzanti della Democrazia Cristiana presso la sezione locale di S. Zenone per dare un meritevole riconoscimento agli iscritti al partito da oltre 30 anni e precisamente agli amici: A. Rossi, E. Cassani, A. Cremonesi, L. e R. Marescotti, M. Sarini, A. Borsa, F. Bazzoni, G. Cremonesi, G. Toletti, nonché ad A. Danelli amministratore comunale da più di 20 anni.

E' stata loro consegnata una medaglia coniata di R. Brindisi.

Al di là del simpatico e decisamente riuscito incontro è rilevante la presenza dell'Avv. R. Mongini, della Segreteria Provinciale Milanese, il quale ha parlato di ALCIDE DE GASPERI come Statista, politico, democratico cristiano nel difficile contesto storico del dopoguerra, in prospettiva dell'Europa unita.

Avete problemi di vista?
ISTITUTO OTTICO
di MELEGNANO
Via Zuavi, 11
Esami della vista
Applicazioni lenti a contatto
Convenzioni Mutue

MEDIA AZIENDA METALMECCANICA
RICERCA
2 DISEGNATORI MECCANICI
per proprio stabilimento
da inserire nel proprio organico.
Sede di lavoro: zona Melegnano.
Inviare curriculum a: « IL MELEGNANESE »
Via degli Abeti, 32 - 20077 MELEGNANO

LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PRESENTATO IL PROGETTO per i distretti sanitari di base

(continuaz. da pag. 1)

di medicina preventiva socio sanitaria. E' pure indispensabile che in ogni distretto esista il servizio sanitario di primo livello (medico generico ecc. ecc.). Propone di istituire un laboratorio mobile che permetta la presenza di tale servizio in ogni distretto con la possibilità di trasmettere successivamente tutti i prelievi effettuati ad un laboratorio centrale. Conclude invitando il Sindaco ad accompagnare il parere del Consiglio Comunale con tutti i contributi ed i suggerimenti emersi dal dibattito.

Robbiati (PCI) riconferma e concorda con quanto già suggerito dai Consiglieri intervenuti in precedenza, Il documento viene approvato all'unanimità.

Presa d'atto delle dimissioni del Dott. Gianpiero Bertoni da componente la commissione amministrativa azienda speciale Farmacia Comunale e sua sostituzione. Viene nominato in sua sostituzione il signor Bosoni Silvio (PRI).

La seduta del 7 maggio

Ecco una breve sintesi della seduta del Consiglio Comunale di Melegnano che ha avuto luogo il 7 maggio scorso.

In apertura di seduta l' Assessore alla urbanistica Terzini (PCI) risponde ad una precedente interpellanza riguardo la casa di Via S. Pietro detta « Giardinone », assicurando il Consiglio che è stata avvicinata al riguardo la proprietà la quale ha assicurato che in breve tempo provvederà alla chiusura dell'accesso alla casa con un cancello in ferro e verranno sigillati i locali per impedirne l'accesso ai tossico dipendenti. Le due famiglie che ancora vi abitano verranno sistemate in altri locali, anche con interessamento presso l'Istituto Case Popolari.

Reati (DC) chiede all'Assessore ai servizi sociali chiarimenti in merito ai contributi da richiedere in base alla Legge 76 per la realizzazione di interventi a favore degli handicappati, in quanto sono scaduti i termini per la richiesta dei fondi. Al riguardo la commissione proposta aveva espresso alcuni pareri sugli interventi da fare, da tempo, non se ne sa più niente.

Civardi (PSDI) chiede, in merito alla questione dei licenziamenti alla Monti & Martini, quali siano state le risultanze dell'intervento della Giunta per la soluzione del problema dopo quanto espresso dal Consiglio Comunale aperto.

Il Sindaco, in risposta a Civardi, annuncia che è stato raggiunto un accordo tra la Società ed i Sindacati con il Consiglio di fabbrica per il ritiro dei licenziamenti. La stessa Ditta, però, è rimasta irremovibile circa la messa in cassa integrazione a zero ore per 81 dipendenti per due anni. Nel frattempo ci sono stati venti licenziamenti volontari. La Giunta si impegna comunque a trovare una soluzione per una definitiva sistemazione della vertenza.

Corti (DC) chiede alla Giunta qual'è il programma stabilito per la discussione del bilancio preventivo 1981 onde poter programmare iniziative in merito.

Tosi (PCI), in risposta a Corti, annuncia che l'analisi del bilancio è stata conclusa dalla Commissione proposta. Ora verrà approntato l'elaborato finale in quanto il relativo decreto legge è stato pubblicato da pochi giorni e pertanto detto elaborato verrà al più presto distribuito ai gruppi consiliari. In Consiglio Comunale il bilancio verrà presentato il 22 maggio e verrà discusso prima del 30 maggio, dopo che i gruppi l'avranno esaminato.

Robbiati (PCI), in risposta a Reati, dichiara che le domande di finanziamento in base alla Legge 76 sono state fatte sia in direzione della assistenza scolastica, sia per quella domiciliare. La relativa documentazione dovrebbe essere in possesso dei gruppi consiliari e dei componenti della Commissione.

Reati (DC) ribadisce a Robbiati che, a quanto gli risulta, le richieste fatte dall'Assessore sono scaturite da proprie scelte personali e non hanno tenuto minimamente in conto i suggerimenti e le proposte espresse dalla Commissione. A questo punto non si vede a che cosa possa servire una Commissione, visti i risultati ottenuti.

Fraschetti (DC) in aggiunta a quanto detto da Reati, rileva come le richieste fatte dall'Assessore Robbiati siano estremamente ridotte rispetto ai bisogni per interventi verso gli handicappati della zona. Così facendo corriamo il rischio di far apparire la nostra città poco bisognosa di tali interventi, e così nel futuro, quando andremo a chiedere maggiori aiuti, ci si risponderà con meraviglia. Chiede pertanto all'Assessore perché si sia limitato a chiedere così poco quando, in base alla Legge stessa, si poteva chiedere di più.

Robbiati (PCI) risponde agli interpellanti che la Legge e la circolare esplicativa non dava possibilità di chiedere di più, in quanto bisognava che una spesa superiore fosse documentata. Ciò non poteva essere fatto e l'Amministrazione Comunale non se la sente di fare domande demagogiche.

Reati (DC) fa rilevare che la Commissione aveva discusso il problema per ben tre sedute, nelle quali l'Assessore si era impegnato a portare avanti i suggerimenti e le proposte della Commissione stessa. Ora, invece, lo stesso risponde elusivamente, oltre a non aver tenuto minimamente in conto dette proposte.

In verità appare strano questo atteggiamento: le sinistre sono sempre propense a pretendere dallo Stato e dalla Regione tutto quanto è lecito e spesso anche più del lecito. Quando si presenta la possibilità di utilizzare fondi messi a disposizione delle attività assistenziali, si lasciano prendere dagli scrupoli.

Comunque, dopo la discussione delle interpellanze, si passa agli argomenti all'ordine del giorno.

Concorso pubblico per titoli e prova attitudinale ad un posto di seppellitore. Accoglimento della domanda dell'unico candidato signor Carbone Lorenzo, in deroga ai limiti di età. Riapertura dei termini del concorso.

In merito a questa delibera i Consiglieri Corti e Sommariva (DC) propongono che siano riaperti i termini del concorso fino al 22 maggio onde permettere la partecipazione ad altri candidati idonei. Qualora non si presenti nessuno, si potrà deliberare l'ammissione dell'unico candidato, anche se fuori età. Il Sindaco accoglie le richieste degli interpellanti e chiede che i posti in bando vengano allargati a due in quanto nel frattempo se ne è reso libero un altro.

La proposta viene accolta all'unanimità.

Vengono poi approvate alcune delibere d'urgenza.

In merito alla delibera 68, la Consigliera Fraschetti (DC) prende spunto per ricordare all'amministrazione una maggior vigilanza all'uscita delle scuole onde evitare il ripetersi di incidenti che ultimamente hanno coinvolto una bambina all'uscita delle scuole di Via Giardino. Auspica che venga attuato, se non possibile con i Vigili, almeno con un servizio civile effettuato da persone anziane ma ancora abili come avviene in altri Comuni a noi vicini.

Approvata all'unanimità.

Costruzione nuova caserma per la Guardia di Finanza. Approvazione progetto tecnico-esecutivo. Determinazione piano di finanziamento.

Terzini (PCI), chiarisce che il progetto è stato concordato con la Guardia di Finanza la quale ha messo a disposizione il tecnico per la progettazione senza alcun costo per l'amministrazione Comunale. Inoltre la Guardia di Finanza si farà promotrice presso la Cassa Depositi e prestiti per la concessione del mutuo. In seguito verrà concordato l'onere di affitto.

Corti (DC): la DC non è contraria alla realizzazione di opere a favore di strutture per le forze pubbliche e si auspica che quanto prima la città venga dotata anche di una caserma per i Vigili del Fuoco. Critica la Giunta osservando che detta deliberazione poteva essere portata in Consiglio Comunale per una più ampia discussione di una politica di bilancio senza mettere il Consiglio stesso di fronte a fatti ormai compiuti.

Civardi (PSDI), pur essendo d'accordo sulla realizzazione della caserma, chiede in quale misura e con quale principio verrà stabilito il canone d'affitto.

Tosi (PCI), in risposta al Consigliere Corti giustifica l'urgenza della deliberazione per il fatto che l'attuale sede della Guardia di Finanza è ormai inagibile e quindi diventa urgente la realizzazione di quella nuova mentre, in risposta a Civardi, dichiara che il canone d'affitto sarà determinato in base alla metratura usufruita tenendo conto degli oneri per gli interessi del mutuo che sarà acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti.

CONCERTO IN ABBAZIA

SABATO 6 GIUGNO
AD ABBADIA CERRETO

Ad Abbadia Cerreto sabato 6 giugno 1981 alle ore 21, il Gruppo Strumentale di Cremona e la Corale di Castelverde, diretti dal Maestro Giorgio Scolari, daranno un concerto che si svolgerà con il seguente programma.

PRIMA PARTE

E. Elgar - *Santa Chiesa di Dio*
R. Ortolani - *Cantico delle creature*
A. Vivaldi - *« Gloria in excelsis Deo »*
T. Albinoni - *Concerto per oboe ed orchestra d'archi*
A. Ponchielli - *E' la Pasqua del Signore*
F. J. Haydn - *Corale dall'Oratorio LA CREAZIONE.*

SECONDA PARTE

A. Vivaldi - *dal MAGNIFICAT « Gloria Patri »*
G. Malatesta - *Cristo risusciti*
L. Perosi - *O Sacrum Convivium*
W. A. Mozart - *Dal duo per violino e viola in si bm magg. K24*
A. Vivaldi - *Concerto in re minore per oboe, archi e cembalo*
G. F. Haendel - *Cristo è risorto - corale.*

SOLISTI

Daniele Maietti - *organo e clavicembalo*
Maurizio Soldati - *oboe*
Cleandro Corradi - *viola*
Flaminio Varesi - *violino.*

SARANNO COSI' RICORDATI
i 60 anni del 1921

Un vecchio detto popolare afferma: « *spusa bagnada, spusa furtunada* ». Se questo proverbio dovesse essere applicato ai « *ragazzi del '21* » che domenica 3 maggio u.s. hanno ricordato i loro « sessant'anni », dovranno prevedere per loro i migliori auspici.

Infatti il freddo, il vento e un insistente acquazzone non hanno impedito a una folta rappresentanza di essi e dei loro familiari di ritrovarsi per celebrare degnamente i sessant'anni.

A mezzogiorno si sono ritrovati, presenti anche i familiari dei defunti del '21, presso la Chiesa di S. Pietro.

Il parroco Don Alfredo Francescutto, durante la S. Messa, ha più volte sottolineato l'importanza di questo incontro di vecchi amici che, a distanza di anni, si ritrovano per ringraziare il Signore dei doni ricevuti, e per rinsaldare la loro amicizia.

Il Coro della Schola Cantorum del Carmine ha accompagnato con canti appropriati la cerimonia.

Terminata la S. Messa, approfittando di una momentanea schiarita... la foto di gruppo per immortalare l'avvenimento.

Poi, a gruppetti, i sessantenni si sono incamminati verso il Ristorante Telegrafo, dove all'entrata furono accolti dal suono di una simpatica orchestrina che eseguiva musiche del tempo che fu.

Prima del pranzo il benvenuto del Cav. Giuseppe Recagni e dall'immancabile poesia del « *Meregnanin* ».

L'atmosfera incominciò così, come si suol dire, a scaldarsi... ed ecco alzarsi la nostra vecchia (oltre ottantenne) maestra Signora Ponzoni che, con un simpatico discorso (mentre tutti, come allora, avevano le braccia « *conserte* »), ha voluto farci rivivere quei begli anni sottolineando le varie vicissitudini e i vari sacrifici, che uomini e donne, or sessantenni hanno dovuto superare. Commozione ed applausi hanno coronato questo intervento.

E' seguito poi un lungo schow « *21' OF STORY* », dove Peppino Scala, la sciura Bice e Gianni Colombo, hanno ricordato fra applausi e risate, i vari avvenimenti e i personaggi melegnanesi dell'epoca. Radio Melegnano ha poi ritrasmesso, il giovedì seguente, lo spettacolo.

Si aprirono poi le danze, dove ci si cimentò in vecchi balli.

Quando la giornata volse al termine, i vecchi amici che son convenuti anche da lontane provenienze, si sono salutati con un arrivederci... per i settant'anni.

Auguri; e guai a chi mancherà!

Gianni Colombo

IN MEMORIA DI

Enrico Maghini

Lunedì 8 giugno, alle ore 20,30 nella Chiesa di S. Rocco, La Piccola Ribalta ricorderà il carissimo, indimenticabile amico ENRICO MAGHINI, con una S. Messa in suffragio, nel primo anniversario della sua scomparsa.

LO STUDIO
Commercialista
Dott. MARIO BIGGIOGERO
accetta
incarichi amministrativi
e compra - vendite
immobiliari.

MELEGNANO
Via G. Marconi, 5
Telefono 98.34.290

Giorni amari rinnovato impegno

« Paese moderno, pragmatico, laico, che ha sconfitto l'oscurantismo ». « Ha vinto il buon senso, hanno vinto le donne... ». Sono i commenti più frequenti ai referendum di Domenica e Lunedì. Commenti altisonanti e contradditori con l'affermazione comune sull'inadeguatezza del referendum a dire la vera opinione dell' elettorato su problemi tanto vasti ed articolati.

L'interpretazione di Berlinguer invece è stata politica. Abituato a non vedere altro e a metter la politica dappertutto, esaltato dai No all'avversatissimo referendum proposto dal Movimento per la vita, dimenticando la disfatta patita sul referendum per l'ergastolo, dal balcone delle Botteghe oscure ha gridato una novità strabiliante: che sconfitta è la DC, che bisogna mutare il quadro politico e cambiare il governo...

Un minimo di attenzione alla realtà complessiva e all'insieme dei pronunciamenti avrebbe portato, ci sembra, a ben altre valutazioni. A nostro parere la valanga dei « no » segna soprattutto la vittoria del facilissimo e della superficialità.

Era molto facile, infatti, votare « no » su tutte le schede. Questo sveltiva notevolmente le operazioni, evitava persino di stare a guardare le schede e dispensava dall'osservare con un minimo di impegno il colore e la dicitura stampata sopra. Che sia la vittoria del facilismo disinformato lo comprova il fatto che il referendum regionale sui bacini di traffico ha ottenuto una percentuale di « no » uguale a quella del porto d'armi e sull'ordine pubblico, nonostante che si trattasse di un referendum di importanza minima, completamente « trascurato », di cui nessuno sapeva niente.

Forse per il tempo troppo ristretto, forse per la difficoltà a spiegare leggi e problemi molto complessi, di fatto i vari persuasori-informatori si sono sempre limitati a dare indicazioni molto sommarie, e a fornire inviti più o meno pressanti per un « no » su tutta la linea.

Anche il referendum sull'aborto, quello più spiegato e dibattuto, rivela nei suoi risultati la stessa linea di facilismo superficiale. Lo dice molto chiaro il ragionamento vincente.

L'aborto — si è ragionato — c'è sempre stato. Chi ha deciso di farlo, lo fa sia che la legge lo consenta sia che la legge lo proibisca. Tanto vale non proibirlo, così diamo la possibilità di realizzarlo alle stesse condizioni tanto alla donna ricca (che, se proibito, andrebbe all'estero) quanto alla donna povera (che ricorrerebbe alle mammane). Questa è stata la motivazione più propagandata e più ripetuta da coloro che invitavano a votare « no ». Questo va ripetendo a propria discolpa chi dice di aver fatto tale scelta.

Naturalmente non è emersa e non emerge per niente l'idea che il problema sostanziale è un altro, che l'aborto è un atto che elimina una vita umana e che il consentirlo per legge, l'assisterlo in tutti i modi è un obiettivo incitamento alla soppressione di esseri umani assolutamente innocenti.

Su questo punto, decisivo, il silenzio del cosiddetto « fronte laico », che si autodefinisce espressione della razionalità, è stato totale. Ignoranza? Malafede? Qualunque sia la risposta è certo che non depone a favore della « modernità », né del « buon senso ».

Solo una minoranza, attenta ai valori della vita e alla necessità di tutelarla, ha valutato correttamente il problema ed espresso coerentemente la propria scelta.

Ciò che è stato detto poi a proposito della vittoria della donna non fa altro che rattristare. Noi siamo abituati a pensare la donna-madre quale baluardo contro la morte, capace anche di grossi sacrifici per difendere la propria creatura. Se le donne-madri d' Italia hanno voluto conservare la legge 194 per riservarsi la possibilità di sbarazzarsi facilmente del proprio figlio, questo è tutto tranne che la loro vittoria. Ne è — semmai — la più pesante vergogna. Noi osiamo sperare che tra quel 32,1% di « si » contino molto anche le donne. Diversamente il futuro potrebbe essere ancora più fosco di come appare in questi giorni amari.

Ci consola, però, il fatto che mai, come nella trascorsa campagna referendaria, l'impegno dei giovani sia stato tanto vivo e deciso. Hanno capito che si trattava di una scelta fondamentale, al di là delle beghe o degli interessi di parte, di una scelta per l' UOMO. Con loro il domani potrà farsi più luminoso e la battaglia per la vita riprendere con rinnovata fiducia.

Avevamo parlato, sull'ultimo numero, di previsioni fosche. Purtroppo le urne ci hanno dato una conferma tutt'altro che desiderata. Il nostro impegno continua, più vigoroso!

Non è la prima volta, nella storia, che la Chiesa si trova sola a combattere con tutta se stessa, battaglie di principio. Questo atteggiamento, agli occhi dei pagani, appare una follia, come la Croce ed il Vangelo del perdono; in realtà sui tempi lunghi emerge come il principio della speranza e del progresso umano.

Dirà il futuro chi, in questi giorni, era dalla parte dell'oscurantismo e dei valori che sorreggono la vita.

Carlo Ferrari

FARMACIA
Dott. CAVALLI
Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Bilance pesa bambini
Prodotti e specialità per veterinaria
MELEGNANO
Via G. Dezza, 11

NASTRO ROSA

Il 26 maggio scorso la famiglia dell'Ing. Francesco Bellomi è stata allietata dalla nascita di una bella bambina alla quale è stato dato il nome di Laura.

Alla neonata e familiari felicitazioni ed auguri.

In sintesi i 5 referendum

DATI NAZIONALI, REGIONALI, PROVINCIALI

REFERENDUM	SI	%	NO	%
LEGGE COSSIGA 73949 sezioni su 78796	4.229.694	14,60	24.656.190	85,40
ERGASTOLO 71022 sezioni su 78796	6.170.250	22,60	21.153.493	77,40
PORTO D'ARMI 68735 sezioni su 78796	3.681.773	13,60	23.398.938	86,40
ABORTO (prop. radicale) 61542 sezioni su 78796	2.692.228	11,40	20.850.404	88,60
ABORTO (prop. cattolica) 54806 sezioni su 78796	6.776.052	32,50	14.088.665	67,50

REFERENDUM « MOVIMENTO PER LA VITA »

Fra le Regioni italiane vince il SI nel Trentino Alto Adige (50,3%). Segue il Veneto (43,4), Molise (39,7), Calabria (37,4), Lombardia (36,8), Sardegna (36,3).

Nel referendum del '74 sul divorzio i SI nel Trentino erano il 50%, nel Veneto il 51,1, in Lombardia il 40,08, in Sardegna il 44,8.

In Lombardia vince il SI solo in provincia di Bergamo (53,3%). Seguono: Como 46,8; Brescia 42,1; Cremona 41,3; Varese 38,0; Sondrio 34,1; Milano 30,8; Mantova 30,5; Pavia 28,7.

Nel Lodigiano il SI alla vita ottiene il 41,5% e supera del 9% la media nazionale. - Vince il SI a Castiglione (57,44%), Corno Giovine (54,3), Abbadia (53,84), Dovera (53,80), Miradolo (52,25), Corno Vecchio (52,20), Boffalora d'Adda (51,43). - A pari voti San Fiorano e Villanova Sillaro. - Nell'alto Lodigiano si sono avute le più basse percentuali dei SI.

Come si é votato il 17 maggio nel Melegnanese

Comuni	iscritti	REFERENDUM ORDINE PUBBLICO votanti	SI	NO	bianche	nulle	cont.		REFERENDUM ERGASTOLO votanti	SI	NO	bianche	nulle	cont.		REFERENDUM PORTO D'ARMI votanti	SI	NO	bianche	nulle	cont.	
1 CARPIANO	950	869	75	716	55	23	—	—	869	228	573	47	21	—	—	869	76	724	47	22	—	—
2 CASALMAIOCCO	892	822	84	659	69	10	—	—	822	206	548	58	10	—	—	822	89	665	60	8	—	—
3 CERRO AL LAMBRO	1.142	1069	92	866	90	21	—	—	1069	257	732	65	15	—	—	1069	116	860	74	19	—	—
4 CERVIGNANO D'ADDA	646	589	77	438	56	18	—	—	589	122	392	57	18	—	—	589	41	469	61	18	—	—
5 COLTURANO	659	609	41	510	38	—	20	—	609	167	391	27	22	—	2	609	43	507	37	18	2	2
6 COMAZZO	713	662	70	545	38	9	—	—	662	161	450	39	12	—	—	662	65	548	39	10	—	—
7 DRESANO	1.535	1379	161	1136	71	11	—	—	1379	391	912	65	11	—	—	1379	177	1119	70	13	—	—
8 MEDIGLIA	4.283	3714	407	2910	320	77	—	—	3714	1116	2235	272	90	1	—	3714	475	2868	293	77	1	—
9 MELEGNANO	14.338	12879	1287	10362	920	310	1	—	12879	2629	9228	728	288	6	—	12880	1527	10271	785	295	2	—
10 MERLINO	567	507	35	432	32	8	—	—	507	146	323	29	9	—	—	507	34	428	36	9	—	—
11 MULAZZANO	2.422	2216	230	1745	195	45	1	—	2216	540	1470	164	41	1	—	2216	205	1796	178	36	1	—
12 PANTIGLIATE	2.881	2581	239	2055	222	63	2	—	2581	629	1707	178	64	3	—	2581	313	2014	195	57	2	—
13 PAULLO	5.641	5120	497	4104	443	65	11	—	5120	1152	3528	356	82	2	—	5120	567	4108	375	66	3	—
14 S. DONATO MILANESE	22.402	19558	2819	15756	743	234	6	—	19558	4984	13786	549	234	5	—	19556	3271	15456	617	211	6	—
15 S. GIULIANO MILANESE	21.540	18867	1936	15403	1115	396	17	—	18867	5679	11926	836	414	12	—	18867	2219	15342	922	370	12	2
16 S. ZENONE AL LAMBRO	1.157	1089	95	900	83	10	1	—	1089	263	739	71	15	1	—	1089	119	879	75	16	—	—
17 SORDIO	1.033	969	78	798	82	11	—	—	969	273	616	63	17	—	—	969	87	799	71	12	—	—
18 TRIBIANO	665	612	59	491	53	—	9	—	612	154	399	49	—	10	—	611	55	497	51	—	8	—
19 VIZZOLO PREDABISSI	933	1139	146	874	86	33	—	—	1139	325	719	72	23	—	—	1139	129	908	77	25	—	—
20 ZEL BUON PERSICO	2.442	2204	227	1699	219	58	—	1	2204	459	1511	182	52	—	—	2204	229	1736	196	43	—	—
21 LODI			3346	24485	2265					5272	22614	1967					3687	23806	2130			
22 CASALPUSTERLENGO			976	7404	890					2140	6370	773					970	7501	810			
23 CODOGNO			1214	8012	1183					2149	7267	1004					1326	8048	1056			
24 S. ANGELO LODIGIANO			774	5838	891					1198	5539	775					822	5935	757			
25 S. COLOMBANO AL LAMBRO			722	3343	483					883	3257	434					662	3460	445			
26 SALERANO AL LAMBRO			98	839	124					215	740	108					85	861	117			
27 VILLAVESCO CON TAVAZZANO			244	1919	203					582	1591	188					257	1897	210			

Comuni	iscritti	REFERENDUM ABORTO (RADICALE) votanti	SI	NO	bianche	nulle	cont.		REFERENDUM ABORTO (MOVIM. VITA) votanti	SI	NO	bianche	nulle	cont.		REFERENDUM BACINO TRASPORTI votanti	SI	NO	bianche	nulle	cont.	
1 CARPIANO	950	869	78	720	55	16	—	—	869	286	534	31	18	—	—	868	68	709	71	20	—	—
2 CASALMAIOCCO	892	822	81	667	64	10	—	—	822	264	497	49	12	—	—	821	89	642	83	7	—	—
3 CERRO AL LAMBRO	1.142	1069	109	858	82	20	—	—	1069	295	682	70	22	—	—	1067	104	849	95	19	—	—
4 CERVIGNANO D'ADDA	646	589	46	470	59	14	—	—	588	222	292	52	25	—	—	587	58	433	79	17	—	—
5 COLTURANO	659	609	43	507	35	19	2	3	609	168	388	33	17	2	1	608	48	505	39	14	2	—
6 COMAZZO	713	662	67	547	40	8	—	—	662	217	400	34	11	—	—	658	54	540	55	9	—	—
7 DRESANO	1.535	1379	128	1150	82	19	—	—	1379	324	988	51	16	—	—	1377	143	1093	126	15	—	—
8 MEDIGLIA	4.283	3714	372	2950	308	84	—	—	3714	933	2468	223	89	1	—	3712	448	2791	379	93	1	—
9 MELEGNANO	14.338	12879	1114	10553	901	309	7	—	12886	3624	8312	658	289	3	—	12860	1255	9786	1424	395	—	—
10 MERLINO	567	507	36	433	29	9	—	—	507	156	321	19	11	—	—	506	32	423	40	11	—	—
11 MULAZZANO	2.422	2216	173	1800	197	45	1	—	2216	778	1241	146	50	2	—	2207	212	1711	242	41	1	—
12 PANTIGLIATE	2.881	2581	247	2053	217	43	1	—	2581	608	1769	143	59	2	—	2578	261	1942	303	70	2	—
13 PAULLO	5.641	5120	489	4102	453	72	4	—	5171	1332	3377	327	86	—	—	5115	478	3900	644	87	6	—
14 S. DONATO MILANESE	22.402	19559	2128	16372	779	272	8	—	19563	4856	13894	558	243	11	1	19494	2343	14444	2255	447	5	—
15 S. GIULIANO MILANESE	21.540	18866	1645	15736	1044	429	10	7	18867	3498	14183	795	377	10	4	18844	1789	14958	1604	473	18	2
16 S. ZENONE AL LAMBRO	1.157	1089	104	895	70	20	—	—	1089	317	700	36	15	—	—	1085	96	860	956	107	21	1
17 SORDIO	1.033	969	97	780	79	13	—	—	969	257	648	51	13	—	—	966	76	773	106	11	—	—
18 TRIBIANO	665	612	60	483	58	—	11	—	612	183	372	46	—	11	—	609	55	474	65	—	15	—
19 VIZZOLO PREDABISSI	933	1138	1021	927	88	21	—	—	1139	296	755	66	22	—	—	1123	121	865	114	23	—	—
20 ZEL BUON PERSICO	2.442	2204	177	1774	200	53	—	—	2204	727	1283	141	53	—	—	2203	199	1677	270	57	—	—
21 LODI			2700	24588	2409					11184	16729	1571										
22 CASALPUSTERLENGO			778	7640	845					3350	5286	603										
23 CODOGNO			1039	8190	1175					3994	5618	788										
24 S. ANGELO LODIGIANO			726	6009	772					3031	3926	520										
25 S. COLOMBANO AL LAMBRO			570	3481	509					1637	2542	380										
26 SALERANO AL LAMBRO			85	852	117					409	562	83										
27 VILLAVESCO CON TAVAZZANO			187	1936	238					686	1518	154										

Cronache dell'arte e della cultura

Ritornano al pettine i nodi mai sciolti della edilizia scolastica

(continuaz. da pag. 1)

gnano o nel Melegnanese di una autonoma struttura ad uso della popolazione scolastica della nostra zona.

Ancora il Distretto Scolastico ha rinnovato, recentemente una formale richiesta al Ministero in questi termini:

Al Ministero della Pubblica Istruzione - Roma, tramite Provveditorato agli Studi di Milano.

RICHIESTA URGENTE

Questo Consiglio Scolastico Distrettuale, visti:

a) la mancanza di ITS Geometri nel distretto 67;

b) il rigetto delle iscrizioni provenienti dal nostro distretto delle iscrizioni al Corso Geometri dell'ITS « A. BASSI » di Lodi;

c) il fatto che dei distretti confinanti col distretto 67, l'unico ad essere fornito di corso Geometri è il Distretto 63 di Lodi;

d) il fatto in particolare che anche il popoloso Distretto 62 di S. Donato Milanese sente la carenza di questo corso di studi e sarebbe facilitato dal sistema di trasporti inter o extraurbani da una collocazione nel nostro distretto 67

CHIEDE

l'autorizzazione alla costituzione di una SEDE STACCATA del corso per Geometri dell'Istituto « A. Bassi » di Lodi, da collocare nel Distretto 67 di Melegnano.

Questo Consiglio Scolastico Distrettuale si impegna a reperire per tale sede staccata una adeguata sede.

Ribadiamo la URGENZA di questa richiesta.

per il C.S.D. n. 67
di Melegnano:
(Presidente
Rossetti dr. Graziella)

Si fa acuto anche il problema di una sezione staccata nel melegnanese del Liceo Scientifico in quanto le sedi di S. Donato e Lodi sono sovraccariche mentre gli studenti del melegnanese che frequentano questo corso di studi sono già un centinaio.

Bisogna aggiungere che il numero degli studenti iscritti al liceo scientifico e alla Scuola per geometri — anche se rilevante — è contenuto dal fatto che la mancanza di strutture in zona finisce per incidere sulle scelte e per dirottare verso altre scuole.

C'è il problema dei locali. Come si pensa di risolverlo a breve scadenza?

Lo spiega la presidente del Distretto Scolastico 67 Prof. Rossetti in una lettera al Preside dell'ITIS di Lodi a sostegno della richiesta di istituzione di una sezione staccata:

Il nostro Distretto, impegnato a reperire una adatta sede per detta sezione staccata, ha individuato per l'anno scolastico '81/82 una adatta collocazione presso la nuova scuola media di Vizzolo Predabissi. Tale scuola dista dalla fermata ATM di Vizzolo (quasi a Melegnano) circa 600 metri e riteniamo debba ottenere la Vostra approvazione.

Per gli anni successivi dovrebbe liberarsi la sede alla Parrocchia del Carmine a Melegnano centro, ove venne a suo tempo alloggiata la sede staccata del corso Ragionieri (ora istituto autonomo ITC di Melegnano).

La nostra città, grazie la malaccorta politica scolastica dell'Amministrazione Comunale, continua ad essere la cenerentola della Bassa. Non è così di S. Angelo Lodigiano o di altri centri a noi vicini dove il problema delle strutture scolastiche è affrontato con impegno e realismo.

A RIOZZO DI CERRO AL LAMBRO

Arte come crescita di cultura

Una bella esposizione di noti pittori

Una esperienza da segnalare, perché possa essere di esempio per analoghe iniziative, è senz'altro quella vissuta nei giorni scorsi a Riozzo di Cerro al Lambro, dove sono state esposte opere di noti pittori contemporanei. Con il patrocinio della Pro Loco di Cerro al Lambro, la Galleria d'Arte Broletto di Melegnano ha organizzato l'esposizione presso il Salone della Scuola Materna.

Questa mostra ha avuto un largo consenso di pubblico e di critica. Sottolineando che lo scopo della iniziativa è stato quello della decentrazione di opere d'arte anche nei centri minori della provincia. Questo è auspicabile in maniera sempre più vasta, perché è una forma di profonda solidarietà, di giustizia sociale e di squisita sensibilizzazione.

Il portare ed il diffondere i valori dell'arte costituisce un fatto altamente meritorio: vuol dire partecipazione, condivisione, crescita culturale e soprattutto è una premessa che porta all'apertura — in modo particolare per i giovani — di ideali luminosi e di orizzonti nuovi.

Un grazie riconoscente a tutte le persone che si sono adoperate per la realizzazione dell'iniziativa e in modo particolare al pittore Giuseppe Beccarini e a Don Sandro Bozzarelli che sono stati i sensibili animatori.

Ed ecco i nomi dei noti pittori che hanno esposto: Alfieri, Beccarini, Bossola, Cascella, Cortiello, Del Forno, Dova, Kodra, Labò, Maggi, Pozzi, Rossi, Treccani, Balansino, Bertuzzi, Borghese, Castellani, Crippa, Di Martino, Egitto, Jacono, Lilloni, Motti, Rigamonti, Stromillo, Valenti.

Vogliamo aggiungere che, oltre la gioia di visitare l'esposizione, si è potuto inoltre godere anche della bellezza del paesaggio: intorno una campagna di una chiara, virgiliana fisionomia. Alberi, acque, non lontano scorre il Lambro, un giorno limpido, pescoso, ora, purtroppo, così fortemente inquinato. Sentiamo che lo stesso antico nome di « Riozzo » », deriva da piccolo rio o ruscello. Sullo sfondo azzurro, con la sua armonia, rimasta intatta nei secoli, sfreccia nel cielo il campanile romanico-lombardo.

M. A. P.

MANIFESTAZIONI
organizzate dal Comune e dalla Civica Biblioteca
A S. ZENONE AL L.

Allo scopo di stimolare la cittadinanza alla partecipazione ai problemi di carattere socio culturale riconosciuti presenti nella nostra società e vivi anche nel nostro Comune, l'Amministrazione Comunale e la Civica Biblioteca promuovono per i futuri mesi di giugno e settembre alcune manifestazioni che si articoleranno col seguente programma:

1) VII CONCORSO DI PITTURA ESTEMPORANEA sul tema: « San Zenone e le sue cascine, aspetti e luoghi da salvaguardare ».

a) Vidimazione tele, presso il municipio, sabato 30 maggio dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 21; domenica 31 maggio dalle ore 8 alle 12; sabato 6 giugno dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 21; da lunedì 1 a venerdì 5 giugno dalle ore 14 alle 21.

b) Iscrizione L. 3.000; gratuita per i concorrenti fino a 14 anni.

c) Consegna opere, entro le ore 14,30 di domenica 7 giugno.

d) Premiazione prevista per le ore 17 in Piazza Aldo Moro.

e) Premi: 1°) premio acquisto L. 150.000. Altri premi offerti da enti e privati verranno comunicati all'atto dell'iscrizione.

2) CONCERTO BANDISTICO: sabato 6 giugno alle ore 21 in Piazza Aldo Moro eseguito dal rinomato complesso bandistico di Castiglione d'Adda.

3) PRANZO DELL'ANZIANO: domenica 7 giugno; ore 11 S. Messa dell'anziano presso l'Asilo Parrocchiale; ore 12 pranzo offerto dagli esercenti locali.

4) ESIBIZIONE DI CANI ADDESTRATI: domenica 7 giugno alle ore 15,30 presso il campo delle scuole elementari; ingresso a offerta libera. Il ricavato sarà interamente devoluto al G.E.M. (Gruppo Educatori Melegnanesi).

La cittadinanza è invitata a partecipare.

L'Amministrazione Comunale
e la Biblioteca
di San Zenone al Lambro

NOTA DISCOGRAFICA

Ernesto Merlini e Dante Barzanò nelle sonate di A. Vivaldi

L'occasione per questa estemporanea nota è data dalla pubblicazione della prima fatica discografica di Ernesto Merlini che, in due dischi Ariston, collabora al pianoforte col violoncellista Dante Barzanò nella realizzazione delle Sonate n. 2, 4, 6, 7, 8, 9 di Antonio Vivaldi.

Vivaldi scrisse dieci sonate per violoncello e basso continuo, ma diversa fu la fortuna di esse: se le ultime quattro furono riscoperte solo in questo secondo dopoguerra, le prime sei, pubblicate già nel 1740, divennero note nei primi decenni di questo secolo, soprattutto in versioni dovute alla scuola violoncellistica francese, per strumento solista ed orchestra d'archi, vale a dire trascrivendo per orchestra il basso continuo, falsando così in maniera ingiustificata l'opera del compositore.

Riproposte più recenti hanno ripristinato la forma originaria anche se resta tuttora non definitivamente risolto il problema della realizzazione del basso continuo, fondamentale per una corretta esecuzione della musica barocca e, per le sonate in particolare, per assicurare giusto equilibrio. E la tendenza attuale, a mio parere quella musicalmente più indovinata e filologicamente più giustificata, è quella di riservare al basso continuo funzione non tanto melodica quanto prevalentemente armonica.

Ora la realizzazione presentata in disco, opera di Olga Rovida Mancini, va in senso sostanzialmente opposto a questa direzione, proponendo un vero e proprio accompagnamento piuttosto pesante e pletorico che solo il gusto di Merlini e la sua latente sensibilità di eccellente clavicembalista riesce a mantenere in limiti accettabili.

D'altra parte la realizzazione delle Sonate appare nel suo complesso tutta orientata verso un mondo sonoro preromantico, poiché anche il violoncello di Dante Barzanò, che pure appare esecutore di sicura classe, pare più adatto, con il suo suono potente e di variegate coloriture, al repertorio ottocentesco che alle delicate tessiture barocche.

Due ottimi musicisti, in conclusione, in interpretazioni interessanti ma di gusto discutibile; quanto al nostro Merlini, in particolare, ci auguriamo di riascoltarlo presto in esecuzioni a lui più congeniali.

P. M.

Brava la Banda di S. Giuliano M.

L'avere voluto ricordare l'ottantesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi è cosa che fa onore al Comune di S. Giuliano Milanese ed al magnifico Corpo Musicale della Libertà che hanno programmato una serie di concerti nel capoluogo e nelle grandi frazioni. E' una iniziativa che è stata bene accolta e che serve ad alimentare l'entusiasmo e la simpatia che legano la popolazione al Corpo Bandistico (anno di fondazione 1921) che sta attraversando un periodo di particolare floridezza. Le vecchie colonne della Banda hanno ricevuto il sostegno della immissione di nuovi giovani elementi — tante ragazze, anche — ed il nuovo, attuale complesso, nella sua brillante divisa rossa e con l'apparato di tutta la sua strumentazione al completo, è stato salutato dal Presidente dell'ANBIMA (l'organismo che associa i 260 complessi bandistici della Lombardia, oltre a tanti altri, essendo l'Associazione a carattere nazionale) in occasione del Concerto dato nella Piazza Maggiore di S. Giuliano il 22 maggio scorso.

Aperto con la consueta « marcia » e con una avventure di Suppè, il concerto ha presentato il « coro » dal Nabuco e la « marcia » dall'Aida di Verdi (omaggio applauditissimo al grande musicista) ed è poi proseguito con una bella elaborazione di Hautvast, con « Night Beat » e con « the Beatles in concert » un pezzo nel quale sono stati facilmente riconosciuti gli ormai universali motivi di Lennon e Mc Cartney, per finire con un simpatico « Longstreet Dixil » di Lex Abel, dimostrando che la tradizionale « Banda musicale » è in grado di rivelare la sua attualità e la sua validità non solo nel repertorio classico ma anche in quello più recente. A condizione, vorremmo aggiungere, che si riportino in trascrizione bandistica testi adatti: non pare il caso, per esempio, di quel « Fascination » che, pure con una ottima orchestrazione, non ha convinto l'ascoltatore abituato alle flessuose, romantiche, sussurrate note di Walters che si è ritrovato in squillanti e ritmate sequenze.

Buon programma molto bene eseguito sotto la direzione del Maestro Danilo Minoia.

Il Corpo musicale di S. Giuliano ha dimostrato di ben meritare la nuova sede ed il nuovo monumentale palco che l'Amministrazione Comunale si appresta a procurare. E meriterebbe anche, durante le sue esecuzioni, una maggiore tranquillità ambientale. Passi il transito fragoroso degli aerei a bassa quota (uno ogni tre minuti) che è una iattura sangiulianese ormai inevitabile; ma almeno si cerchi di evitare che i ragazzini prendano a calci il barattolo... Che ci stavano a fare i tre vigili di servizio in alta uniforme?

Inaugurato a Cernusco un nuovo centro scolastico sperimentale

Il 23 maggio scorso il ministro degli Affari regionali Mazzotta ha inaugurato a Cernusco, presenti il presidente della Provincia Taramelli, gli assessori competenti ed il provveditore agli studi, il nuovo centro scolastico dove ha sede, dal gennaio scorso, l'Istituto tecnico sperimntale a ordinamento speciale.

Esso comprende 86 aule (di cui 24 attrezzate, più 24 laboratori) distribuite su quattro piani attorno ad uno spazio comune che, in attesa del completamento di un secondo lotto di lavori, ospita la sala riunioni.

L'istituto è attualmente frequentato da 810 studenti, ma la capienza del centro è di 1.500 allievi. Durante la cerimonia d'inaugurazione, l'assessore all'Istruzione della Provincia, Gino Rocchi, ha ribadito l'impegno dell'amministrazione ad aggiudicare i lavori di completamento del centro entro giugno.

CINEMA TEATRO Agora
MELEGNANO VIA LODI, 15

PROGRAMMAZIONE MESE DI GIUGNO

6- 7: 5 MATTI ALLA RISCOSSA. Comico. A colori. Anno di edizione 1980.

13-14: VIENI E SEGUIMI. Recital sulla vocazione presentato dal « Gruppo Rivelazione » di Melegnano. Inizio ore 21. Prezzo L. 1.500.

18-19: IO MODESTAMENTE MOSE'. Comico. A colori. Anno di edizione 1980.

20-21: LA TUA VITA PER MIO FIGLIO. Con Mario Merola. A colori. Anno di edizione 1980.

ORARI:
Feriali ore 21 — Festivi ore 14,30 - 16,30 - 21

NUOVI PREZZI:
Adulti L. 1.500 - Ridotti L. 1.000 - Ragazzi Orat. L. 500.

INTERESSANTE INIZIATIVA A LODI

Corso professionale diurno per tecnici ceramisti

Nell'intento di potenziare la formazione professionale nel settore ceramistico, un tempo gloriosa tradizione lodigiana e anche ai nostri giorni possibile sbocco lavorativo per molti giovani, il LIONESS CLUB « Lodi Quadrifoglio » in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Lodi, vuole promuovere un corso professionale per tecnici ceramisti.

Il corso diurno, gratuito, ha durata biennale e si rivolge ai ragazzi che hanno conseguito il diploma della scuola media dell'obbligo.

A frequenza ultimata, verrà rilasciato un attestato di qualifica che costituirà valido titolo per un più agevole inserimento del campo del lavoro.

Ciò anche in considerazione del fatto che il corso è concepito, in conformità con gli indirizzi regionali, in funzione di collegamento fra la scuola e il mondo del lavoro.

Gli interessati a questo corso professionale per tecnici ceramisti sono pregati di voler segnalare urgentemente il proprio nominativo all'assessorato Pubblica Istruzione del Comune di Lodi possibilmente entro il 1° giugno 1981.

La Melegnanese conclude il Campionato al 10° posto

Il campionato lombardo di Promozione « Girone C » è parzialmente concluso. La classifica trova infatti al comando Codogno ed Ospitaletto e pertanto si dovrà ora effettuare uno « spareggio » per determinare la squadra promossa in Serie D. La compagine perdente sarà poi impegnata con le seconde classificate dei Gironi A - B - D e la vincente del mini-torneo potrà anch'essa risalire nella categoria superiore.

Retrocedono in Prima Categoria Rovato, Castelleonese e Bedizzolese.

La Melegnanese, dopo un brillante inizio (al comando solitaria ed imbattuta dopo cinque partite), ha poi avuto una parabola discendente, terminando al decimo posto con punti 28 (17 conquistati nell'andata e solo 11 nel ritorno).

RISULTATI

Domenica 17 maggio

Melegnanese - Soncino 1-1; Rovato - Soresinese 0-2; Aurora Travagliato - Lumezzane 0-0; Ospitaletto - Offanenghese 2-0; Crema - Carpenedolo 1-1; Bedizzolese - Darfo Boario 1-0; Pro Palazzolo - Codogno 3-1; Falck Vobarno - Castelleonese 2-0.

Domenica 24 maggio

Codogno - Melegnanese 3-1; Soncino - Falck Vobarno 0-1; Offanenghese - Darfo Boario 1-1; Carpenedolo - Ospitaletto 0-3; Aurora Travagliato - Crema 1-0; Lumezzane - Rovato 5-0; Castelleonese - Soresinese 0-2; Pro Palazzolo - Bedizzolese 1-2.

MELEGNANESE 1
SONCINO 1

Giornata molto calda che ha notevolmente influito sul rendimento dei giocatori. La Melegnanese è andata in vantaggio al 17' con un bel colpo di testa di Stavolone. Gli ospiti hanno pareggiato nel primo tempo con un tiro da lontano. Arbitro il signor Racchi di Abbiategrasso.

La Melegnanese, priva di Vitali (squalificato) e Valcarenghi (infortunato) ha presentato questo schieramento: Ardemagni, Tentori, Baggi, Belloni, Annoni, Pulvirenti, Sicoli (Fappani al 67'), Bologna, Schillirò, Scorletti, Stavolone (Roscio all'84').

CODOGNO 3
MELEGNANESE 1

E' stata una discreta partita non controllata bene dall'arbitro Ghislini di Gallarate. Ci sembra troppo pesante la sconfitta dei melegnanesi che hanno fornito una prova apprezzabile, soprattutto con Ardemagni, applaudito per parate eccezionali. Vitali ha ottenuto il goal della Melegnanese. Espulso al termine del primo tempo l'allenatore codognese e Pulvirenti (proteste) nella ripresa. Sei ammoniti tra cui Vitali, Sicoli e Scorletti.

Melegnanese: Ardemagni, Tentori, Valcarenghi (Stavolone all'80'), Belloni, Annoni, Pulvirenti, Schillirò, Sicoli, Vitali, Scorletti, Bologna.

LA MELEGNANESE HA VINTO IL TORNEO « VECCHIE GLORIE »

Il quadrangolare tra « Vecchie Glorie » disputato sul terreno della Sangiulianese e che vedeva impegnate le rappresentative della Melegnanese, Borgolombardo, Sangiulianese e Stella Rossa, si è concluso con la vittoria finale della Melegnanese. La fase eliminatoria ha dato i seguenti risultati: Melegnanese - Stella Rossa 4-2 (reti melegnanesi di Angiulli, Speriani 2, Sportelli); Sangiulianese - Borgolombardo 0-2.

Per il terzo posto la Sangiulianese ha sconfitto la Stella Rossa per 4-1, mentre la finale ha visto vittoriosa la Melegnanese sul Borgolombardo 1-0 (goal di Zamati Giuseppe). Partita combattuta e piacevole. La Melegnanese, che aveva Oleotti Virgilio in funzione di D.T., ha schierato la seguente formazione: Iotti Enzo, Colombo Mario, Zamproni Antonio, Zamati Giuseppe, Angiulli Giovanni, Bassi Giampiero, Ferrari Paride, Longhi Santino, Sportelli Stefano, Tonani Gianni, Speriani Mario. Nella fase eliminatoria sono stati utilizzati anche De Pellegrini, Simonetti e Servida. A disposizione, ma non impegnati, Abira Aldo, Tosi Battista, Conca Enrico, Cornalba.

ALLA MELEGNANESE IL TROFEO STARVAGGI

Il torneo riservato ai giocatori nati dopo il 1° luglio 1966, organizzato dalla Soc. Juniorwitt di San Donato Milanese è stato vinto dalla Melegnanese che si è aggiudicata il Trofeo Starvaggi.

Nella finale gli azzurri hanno superato la Stella Rossa per 2-1. I Sangiulianesi erano passati in vantaggio su « rigore ». La Melegnanese pareggiava con Ginelli, mentre toccava a Frigerio siglare la rete della vittoria.

Formazione della Melegnanese: Bertolotti, Morelli, Strecapede, Migliorini, Migotto, Gasti, Ginelli, Spoldi, Frigerio, Arenzi (Dideda), Raimondi.

Il dodicenne Ginelli Eugenio della Melegnanese è stato premiato per essere stato il miglior realizzatore del torneo. La Melegnanese ha vinto tutte le partite giocate.

V. Oleotti

Classifica Campionato Promozione - Girone « C »

(finale - dopo le gare di domenica 24 maggio)

Squadre	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	Media ingl.
Ospitaletto	42	30	17	8	5	47	23	—3
Codogno	42	30	17	8	5	51	26	—3
Lumezzane	39	30	14	11	5	45	24	—6
Darfo Boario	36	30	11	14	5	36	18	—9
Crema	36	30	13	10	7	35	24	—9
Pro Palazzolo	34	30	8	10	7	35	24	—11
Soncino	32	30	11	10	9	26	23	—13
Falck Vobarno	30	30	8	14	8	33	36	—15
Aurora Trav.	30	30	6	18	6	27	25	—15
MELEGNANESE	28	30	9	10	11	32	38	—17
Carpenedolo	28	30	7	14	9	29	33	—17
Soresinese	26	30	8	10	12	26	32	—19
Offanenghese	25	30	6	13	11	29	41	—20
Bedizzolese	25	30	7	11	12	24	31	—20
Castelleonese	14	30	2	10	18	26	64	—31
Rovato	13	30	2	9	19	18	56	—32

Ospitaletto e Codogno dovranno effettuare lo « spareggio » per determinare la vincente del girone, promossa in Serie D.

Retrocedono in Prima Categoria: Rovato, Castelleonese e Bedizzolese (quest'ultima a parità di punteggio con l'Offanenghese ha totalizzato meno punti negli scontri diretti).

N. B. - La partita Carpenedolo - Falck Vobarno del 26 aprile '81, terminata 0-3, è stata omologata così: Carpenedolo 2 - Falck Vobarno 0, poiché la Falck Vobarno ha impiegato un giocatore in posizione irregolare (squalificato).

L'USOM E' IN SECONDA CATEGORIA

Con la bella vittoria nel confronto diretto con il Vidardo, l'USOM ha vinto la partita, il campionato e con esso il diritto alla seconda categoria.

L'incontro con il Vidardo è stato un vero spettacolo di calcio, per l'ottima prestazione dei protagonisti in campo, sia sotto l'aspetto tecnico che morale.

Il recupero di campionato aveva assunto una grande importanza, tanto da richiamare al Centro Giovanile un numeroso pubblico, mai visto ad un incontro di Terza Categoria. Il bel gioco e il numeroso pubblico, hanno reso la manifestazione una vera festa dello sport. L'unica pecca di questa giornata era quella delle tribune rese inagibili, ed il pubblico ha dovuto assistere alla partita dai bordi del campo.

L'attività delle squadre dell'USOM è quasi terminata, salvo alcune categorie giovanili impegnate in vari tornei. Ora tocca ai dirigenti mettere le basi per il futuro e dimostrare ai tifosi di fare cose serie anche se l'USOM è una squadra oratoriana. Il risultato ottenuto galvanizza tutto l'ambiente e chissà che in seguito ne verranno altri migliori.

* * *

Vi diamo l'elenco delle serie e dei numeri sorteggiati dalla sottoscrizione Oratorio - USOM.

1) Serie B n. 358
2) Serie A n. 871
3) Serie E n. 701
4) Serie B n. 752
5) Serie C n. 606
6) Serie E n. 344
7) Serie A n. 308
8) Serie A n. 261
9) Serie B n. 832
10) Serie B n. 102
11) Serie A n. 768
12) Serie C n. 831
13) Serie C n. 554
14) Serie D n. 727
15) Serie A n. 649
16) Serie D n. 910
17) Serie B n. 192
18) Serie C n. 895
19) Serie B n. 125
20) Serie E n. 695
21) Serie A n. 110
22) Serie D n. 944
23) Serie B n. 168
24) Serie E n. 726
25) Serie C n. 646
26) Serie E n. 321

P. ed E. Barbieri

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione fondato nel 1967
Direttore responsabile Gian Luigi Sala
Reg. N. 67 del Tribunale di Lodi
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi
Direz., Redaz. e Ammin. Via degli Abeti, 32 Melegnano - telef. 98.34.234
Una copia L. 400 (arretrati L. 800). Abbonamento annuo L. 8.000. Per abbonamenti: La Buona Stampa, via Paolo Frisi, 1
Servizio pubblicità, tel. 9831054
Tipografia FABBIANI Melegnano - telef. 98.34.850
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

MELEGNANO Servizi

Municipio - Piazza Risorgimento	Tel.	98.33.751
Azienda Servizi Municipali - P. Diaz	»	98.30.642
Vigili Urbani - Piazza Risorgimento	»	98.33.751
Vigili del Fuoco - Milano	»	34.46.66
Carabinieri - P. Volont. del Sangue	»	98.34.051
S.A.M.U.R. Gas - Via Montorfano	»	98.34.666
Soccorso Pubblica Emergenza	»	113
Ferrovie dello Stato - P. 25 Aprile	»	98.34.045
ENEL - Via XXIII Marzo	»	98.34.001
Croce Bianca - Largo Crocetta	»	98.33.351
A.V.I.S. - P. Volontari del Sangue 6	»	98.34.197
A.I.D.O. - Via Senna 24	»	98.32.869
Ospedale Predabissi - Vizzolo	»	98.32.861
Dispensario Antitubercolare - V. 8 Giugno	»	98.34.351
Consorzio Sanitario - Piazza Volontari del Sangue 6	»	98.34.759 / 98.30.041
Veterinario Consorz. - P. Piemonte 5	»	98.32.927
Cimitero Melegnano - Via Cerca	»	98.30.767
Casa di Riposo - Via Cavour	»	98.32.131
I.N.A.M.-S.A.U.B. - Via 8 Giugno	»	98.34.134
Guardia Medica	»	98.33.351

Dalle ore 20 alle ore 8 del giorno successivo.

Farmacie di turno

Fino alle ore 20 del 6: Balocco in Via Roma; Dal 6 al 13; Cavalli in Via Dezza; Dal 13 al 20: Comunale in Via Giardino.

Ufficio Postale - Via Bixio 12	Tel.	98.34.497
Ufficio Telegrafico - Via Bixio 12	»	98.34.994
SIP Telefoni guasti impianti	»	182
» impianti partic.	»	183
» emergenze gravi	»	62.11
Posto pubblico: Via 23 Marzo 25	»	98.34.230
Radio Melegnano - Via Olmi 2	»	98.35.888
Pro Loco Melegnano - Via Zuavi 50	»	98.34.002
Civica Biblioteca - Castello Mediceo	»	98.35.752

Domenica ore 9,30 - 12 — Lunedì chiuso.
Martedì e venerdì ore 14,30 - 19
Mercoledì ore 14,30 - 19; ore 21 - 22
Giovedì e sabato ore 9 - 12,30; ore 14,30 - 19

Associaz. Commercianti - Via Roma 60		
Centro Orient. Prof. - V. Ospedale 18	Tel.	98.34.824
Centro Scout Melegnanese (Polisportiva C.S.M. - Gr. Educ. Melegnanesi	»	98.30.619
Centro Ed. Handicappati - Via Bixio	»	98.31.390
Assoc. Genitori Ragazzi Handicappati - Via Ulivi 7		
Scuola Elementare Viale Lazio	Tel.	98.34.704
» Elementare Via Cadorna	»	98.34.091
» Elem. Trombini - Via Medici	»	98.34.506
» Media Via Cavour	»	98.34.095
» Media Via Giardino	»	98.32.837
» Civ. Tecnica Serale - V. Cavour	»	98.32.022
» Materna - Via Baden Powel	»	98.31.384
» Materna S. Gaetano - V. Olmi	»	98.33.375
» Materna Carmine - Via Dante	»	98.32.038
» Materna - Via Marconi	»	98.34.087
» Materna Statale V. Campania	»	98.32.956
Asilo Nido - Viale Lombardia	»	98.31.380
Istituto S. Domenico - Via Piave	»	98.34.057
Istituto Gaffurio - Largo Crocetta S. Carlo	»	98.31.202
Istit. Tec. Commerciale - V. Predabissi	»	98.36.240
Scuola Parrocchiale - Largo Crocetta	»	98.33.728
Parroc. S. Giovanni - P. Risorgimento	»	98.34.012

S. Messe — Festivi: 7 - 8 - 9 - 10,15 - 11,30 - 17,30
Feriali: 6 - 7 - 8,30 - 17,30 — Sabato: 20,30

Parrocchia del Carmine - Via Dante Tel. 98.33.743
S. Messe — Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 11,30 - 18
Feriali: 7 - 8,30 - 18 — Sabato: 18

Parrocchia del Giardino - Via Ulivi Tel. 98.32.048
S. Messe — Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 11,30 - 18
Feriali: 7 - 8,30 - 17,30 — Sabato: 18

Chiesa S. Maria dei Servi - Via Piave
S. Messa — Festivi: 7,30

Vizzolo Predabissi — S. Messe — Festivi: 7,15 - 10,30
Sarmazzano — S. Messa — Festivi: 9,15
S.M. Assunta Calvenzano — S. Messa — Festivi: 17
Mezzano — S. Messa — Festivi: 9

Oratorio Maschile - Via Lodi	»	98.34.107
» Femminile - Viale Predabissi	»	98.32.904
Movimento Terza Età - Largo Crocetta S. Carlo		

GITA DEL C.A.I. ALLA CAPANNA COMO E AL PIZZO GRATELLA

Il Club Alpino Italiano, Sezione F. e G. Bianchi di Melegnano, organizza Domenica 7 giugno 1981 una GITA alla CAPANNA COMO (mt. 1.790) con salita facoltativa al PIZZO GRATELLA (mt. 2.229).

Questo il programma: ore 5, partenza da Melegnano in Piazza Matteotti; ore 8 (circa), arrivo a Casniolo (Val di Livo), salita alla Capanna Como in ore 3,30 circa per mulattiera e sentiero. Dal rifugio, salita facoltativa al Pizzo Gratella in ore 1,30 con facile ascensione per roccette.

L'orario di partenza per il ritorno verrà fissato al ritrovo il giorno di effettuazione della gita.

E' indispensabile l'equipaggiamento di alta montagna.

N. B.: Per agevolare l'organizzazione della gita, che sarà effettuata *con mezzi propri*, si prega di voler far pervenire la propria adesione entro domenica 31 maggio.

La quota di partecipazione è fissata in lire 1.000 quale rimborso delle spese organizzative.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della sezione in Melegnano - Via XXIII Marzo, 27 (con accesso anche da Piazza Codeleoncini, 8) nei giorni di Domenica, dalle ore 10,30 alle 12; Martedì e Giovedì dalle ore 21 alle 23.

L'organizzazione declina ogni responsabilità durante il viaggio e la permanenza nelle località escursionistiche per eventuali incidenti a persone o danni a cose di loro proprietà.

Durante la gita i partecipanti saranno tenuti ad osservare le disposizioni impartite dai responsabili.

Fiat Panda.
Amica della famiglia

concessionaria f.lli massironi - melegnano - tel. 9834073/9833320

BELLONI ONORANZE FUNEBRI

VIZZOLO PREDABISSI - VIA GARIBALDI, 35 - TELEF. 98.18.047
MELEGNANO - VIA GIUSEPPE DEZZA, 37 - TELEFONO 98.30.148

TRASPORTO SALME PER QUALSIASI DESTINAZIONE - CASSE A COFANO COMUNI E DI LUSSO - ADDOBBI PER CAMERE ARDENTI E PORTICATI - COFANI, CORONE - AUTOPULLMAN DI SEGUITO - PARTECIPAZIONI E NECROLOGIE SUI GIORNALI